

La **COMUNITÀ** della Valle di

PERIODICO DELLA COMUNITÀ MONTANA
E DEI COMUNI DELLA VALLE DI SCALVE



Anno 3
Marzo 2007

SCALVE 2

Speciale

Gli animali delle nostre montagne in mostra

di Federica Barcella

Azzone
14. LE COSE
DA FARE

Colere
18. I NUMERI
DELLA SCUOLA

Schilpario
24. TUTTI
A TEATRO

Vilminore
26. NASCE
L'ARBORETO ALPINO

Direttore: Franco Belingheri

Direttore Responsabile: Cesare Ferrari

Collaboratori:

Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Claudia Ferrari.

Segreteria di Redazione: Progescal s.r.l.

serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 0346 51661

Fotografie: www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni, Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni, Foto Scalvina, Archivio myprint, Archivi di privati.

Pubblicità: Progescal s.r.l. C/o Comunità Montana di Scalve Vilminore di Scalve - Tel. 0346 51661

Edito e Stampato da:  myprint

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

Amministrazione e Redazione:

La Comunità della Valle di Scalve - c/o Progescal s.r.l.

Piazza Giustizia - 24020 Vilminore di Scalve

Tel. 0346 51661 - serv.stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

In attesa di registrazione c/o il Tribunale di Bergamo.

LA RIVISTA VIENE INVIATA GRATUITAMENTE

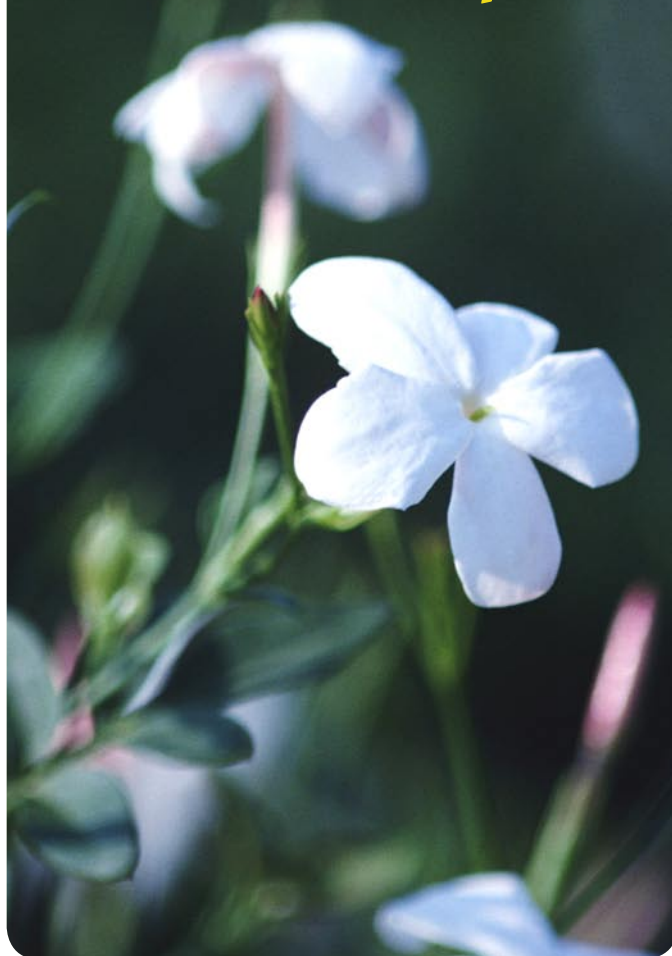
a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve.

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve. Altre persone che vogliono ricevere la rivista, possono sottoscrivere l'abbonamento annuale versando € 20,00 per l'Italia e € 45,00 per l'estero con vaglia postale intestato a myprint Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 Clusone BG indicando nome cognome ed indirizzo.

La rivista è disponibile su:

www.scalve.it - www.cmscalve.bg.it

**Gli Amministratori
della Valle di Scalve
augurano a tutti gli
Scalvini
Buona Pasqua**



CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 28 febbraio 2006

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	-	-	-	451	243	208
Colere	1	-	1	-	1.151	585	566
Schilpario	-	2	5	1	1299	642	657
Vilminore	1	1	3	2	1.531	740	791
Totali	2	3	9	3	4.432	2.210	2.222

CREDERE AI "MIRACOLI"

Con l'approvazione definitiva della legge finanziaria, si è concluso l'ormai tradizionale "assalto alla diligenza". Mai come quest'anno il bottino è stato magro. Il vecchio governo ha lasciato le casse vuote? O è il nuovo governo che ha la vocazione del tartassatore dei soliti contribuenti onesti? Ci è difficile saperlo perchè non abbiamo "i libri contabili" davanti a noi e, francamente, non sappiamo a chi dare la ragione e a chi dare il torto. L'unica certezza che abbiamo è che le tasche della maggioranza degli italiani, noi compresi, ci sembrano sempre più vuote. La cosa deve essere ormai molto grave perchè pare che anche l'Istat se ne stia accorgendo! Bene! Sapendo che i soldi sono pochi anche a livello centrale e che i miracoli, specie in campo finanziario, sono impossibili, facciamo buon viso a cattiva sorte e ci rassegniamo ad altri anni duri, nella speranza che la situazione migliori, almeno per le prossime generazioni. Certo siamo rimasti male per non aver percepito alcun sostanzioso beneficio soprattutto dopo le assicurazioni del governo secondo cui la nuova finanziaria avrebbe favorito "i redditi più bassi" e le famiglie più numerose.

In attesa di vedere qualcosa di più nelle nostre

tasche, abbiamo iniziato a pagare gli aumenti sul bollo auto, sull'abbonamento TV, sui pedaggi autostradali, sui biglietti dei treni, sui tiket delle ricette, e così via....

Un altro capitolo è quello degli Enti Locali, in particolare i Comuni, che sono quelli più vicini al cittadino. Come si sa (ma, al solito, non vi è chiarezza) è pendente il discorso della revisione degli estimi catastali che, come è noto, non sono per nulla aderenti alla realtà. Taluni affermano che ciò comporterà un notevole aumento delle imposte, anche sulla prima casa. Il Governo cerca di rassicurare affermando che non vi saranno aumenti. Staremo a vedere! Spesso la matematica non è un'opinione!

Il nuovo governo è in carica da quasi un anno. Forse è un tempo ancora limitato per vedere i risultati, ma dopo il giro di boa della sua prima finanziaria, è giunto il momento di dare un segnale del cambiamento di rotta rispetto al passato, specie per le persone più deboli come i disabili e gli invalidi. Vogliamo credere ai "miracoli" e non restare delusi ancora una volta.

Giovanni Manzoni
Presidente Provinciale ANMIC

PER DIRE GRAZIE

Dal primo gennaio 2007 sono ufficialmente dispensato dal mio incarico di Agente Sociale, su mia richiesta. Ho iniziato nel 1981 al Dezzo, per tutta la Valle di Scalve a svolgere il compito di Agente Sociale della CISL di Bergamo. Mi sono reso disponibile per assistere i lavoratori nella compilazione delle domande di pensione italiane ed estere, insieme a tutte le altre pratiche inerenti la previdenza e tutti i diritti dei lavoratori. Ho sospeso il servizio per il periodo in cui sono stato Sindaco di Colere dal 1985 al 1990.

Ragioni di salute mi hanno costretto a sospendere l'appuntamento settimanale con i lavoratori nei

quattro Comuni della Valle. Ora mi sono accorto che c'è un tempo per "fare" e un tempo per "lasciar fare", per cui ho chiesto di lasciare l'incarico a persone più giovani e preparate. Confesso che è stato un compito impegnativo, ma che ho assolto con entusiasmo, gratificato dalla gratitudine di quanti ho potuto servire. Come succede a chi fa qualsiasi cosa, ho fatto anche degli errori dai quali possono generare risentimenti o incomprensioni.

In tutto questo periodo sono sempre stato assistito e supportato dalla mia organizzazione sindacale, la CISL, a cui sono legato come iscritto e poi come dipendente. Attraverso queste righe voglio dire grazie a

tanti: ai dirigenti di ieri e di oggi della CISL, ai Sindaci della Valle di Scalve che mi hanno accolto presso le loro sedi, insieme ai Presidenti della Comunità Montana di Scalve Spada e Belingheri. Voglio ringraziare soprattutto tutte le persone della Valle di Scalve che ho avuto modo di incontrare. Grazie per la fiducia, grazie per la pazienza e per l'amicizia che mi avete dimostrato. Voglio chiedere scusa se involontariamente vi avessi offeso. Nel salutare tutti, chiedo di poter mantenere con ciascuno di voi tutta l'amicizia che mi avete finora dimostrato. Per parte mia, non cesserà mai.

Cav. Romano Belingheri



Comunità Montana di Scalve

Franco Belingheri
Alberto Arrigoni
Gianmario Bendotti
Luciano G. Bettoni
Claudia Ferrari

Presidente
Vicepresidente e Assessore ai Servizi Sociali, Sanità e Agricoltura
Assessore Attività Culturali e Ambiente
Assessore Lavori Pubblici
Assessore al Turismo E Sport

Orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,00 alle 12,00
il martedì e venerdì dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle 18,00

Via A. Acerbis, 2 Vilminore di Scalve Tel. 0346/51133 Fax 0346/51662 E-mail info@cmscalve.bg.it



Azzone

Edoardo Bettoni
Achille Lenzi
Pierantonio Aquini
Stefano Morelli
Ornella Pizio

Sindaco
Vice Sindaco e Assessore all' Ambiente e al Patrimonio
Assessore al Turismo
Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Assessore alla Cultura, al Lavoro e ai Servizi Sociali

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00

P.zza Caduti e Dispersi, 1 Azzone Tel. 0346/54001 Fax 0346/53777 E-mail info@comune.azzone.bg.it



Colere

Franco Belingheri
Mirella Aquini
Cirillo Belingheri
Omar Belingheri
Gabriele Bettineschi

Sindaco
Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
Assessore ai Servizi Tecnici e Viabilistici
Assessore al Bilancio e Sviluppo Attività Produttive
Assessore all'Ambiente, all'Urbanistica e alla Programmazione

Orari di apertura lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00
venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 17,45 sabato 8,30 - 12,15

Via Tortola, 54 Colere Tel. 0346/54061 Fax 0346/54417 E-mail info@comune.colere.bg.it



Schilpario

Gianmario Bendotti
Marco Grassi
Cristiano Agoni
Tiziana Bonaldi
Alessandro Capitanio

Sindaco con Delega Assessorato Cultura
Vicesindaco, Assessore All'urbanistica, all' Edilizia, alla Polizia Locale e alla Viabilità
Assessore allo Sport e Turismo
Assessore al Commercio-artigianato e all'istruzione Pubblica
Assessore ai Lavori Pubblici

orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì-sabato dalle 8,30 alle 12,00
martedì-giovedì dalle ore 8,30 alle -12,00-e dalle ore 15,00-17,00

P.zza Card. Maj, 1 Schilpario Tel. 0346/55056 Fax 0346/55275 E-mail info@comune.schilpario.bg.it



Vilminore

Giovanni Toninelli
Patrizio Bonomi
Angelo Tagliaferri
Mattia Tagliaferri
Gianattilio Perego

Sindaco
Assessore vice sindaco con delega ai lavori pubblici
Assessore con delega all'edilizia
Assessore con delega alle politiche giovanili e lo sport
Assessore con delega all'istruzione, cultura e turismo

Orari di apertura al pubblico da lunedì sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,30

P.zza Papa Giovanni XXIII Vilminore di Scalve Tel. 0346/51014 Fax 0346/51694 E-mail info@comune.vilminore.bg.it

ARRIVANO LE LIBERALIZZAZIONI

di Elena Peracchi

Liberalizzazioni: parola magica che promette grandi cambiamenti.

Per avere una panoramica più ampia e completa sull'argomento abbiamo sentito Umberto Dolci, presidente della Federconsumatori di Bergamo.

Che cos'ha di tanto rivoluzionario il Decreto Bersani?

Il Decreto Bersani è una scelta del Governo per abolire dei costi impropri che gravavano sui consumatori, per favorire invece la concorrenza di mercato, intesa nel senso più sano del termine.

I decreti approvati aboliscono alcune cose assurde come le tariffe minime che i professionisti stabilivano, permettendo invece a tutti di mettersi in confronto sulla base delle proprie capacità. Chi vuole aprire un esercizio commerciale o vendere determinati tipi di prodotti lo potrà fare senza troppi intoppi. Insomma, l'obiettivo di questo testo è proprio di incentivare il libero mercato, che finora non aveva modo di esistere.

Dott. Dolci, le liberalizzazioni sono oggetto di molte critiche. Se hanno effetti positivi, perché criticarle?

Anzitutto questo provvedimento è stato attaccato da coloro che potevano trovare vantaggio nel mantenimento di vari balzelli e degli ordini professionali.

Prendiamo ad esempio la facoltà di vendere farmaci nei supermercati. Nessuno ha mai voluto far chiudere le farmacie, perché si pensa che nel caso della prescrizione di un farmaco quello è il negozio giusto. Ma perché, nel caso in cui io dovessi acquistare una scatola di aspirine, ho l'obbligo di recarmi in farmacia, pagando un prezzo più alto per lo stesso prodotto che mi viene venduto al supermercato?

Non è assolutamente vero che un prezzo alto è sintomatico di un'elevata qualità, tant'è che gli ordini che mantengono un tariffario per le prestazioni dei propri iscritti, non garantiscono la qualità del loro operato, né rispondono di eventuali inefficienze. Nella fattispecie, anche al banco del supermercato è previsto un Dottore in Farmacia, addetto alla distribuzione dei farmaci in questione.

Ricordo inoltre che la liberalizzazione delle ricariche, tanto citata, non ha mai analizzato il costo degli sms, raddoppiato dal passaggio lira-euro (da 200 lire si è passati ad un costo, senza considerare promozioni particolari, di 15 centesimi), dieci volte più alto della media riscontrata per lo stesso servizio in tutta Europa.

Se dovesse definire in poche parole le liberalizzazioni...

Possibilità di scegliere, tutti i consumatori ne hanno diritto.

La situazione nella nostra Provincia, all'indomani dell'approvazione del Decreto, come si prospetta?

Be', diciamo che la situazione a Bergamo non è delle più rosee: potremmo dire che a monte ci sono buone intenzioni per concretizzare il provvedimento, ma c'è ancora molto lavoro da fare.

La città, seppur in minima parte, sta cominciando a muoversi in questa direzione: attualmente sono solo un paio i supermercati che vendono farmaci da banco ed erogano benzina. La provincia, ed in particolare le valli, invece, sono ancora lontane da qualsiasi tipo di liberalizzazione. Qualche anno fa la BAS, ora SM, ha abbassato le sue tariffe per la gestione del gas perché minacciata dall'intervento sul territorio dell'ENEL, ma si trattava di un intervento antecedente il Decreto.

Sì, sul territorio le tariffe degli ordini professionali, come ad esempio gli avvocati o i notai, si sono abbassate, ma ora pare che ci siano nuovi balzelli. Esempio: la Provincia vuol introdurre una sovrattassa al passaggio di proprietà delle auto, per cui ciò che ha tolto il decreto, viene ripreso da altro ente. I taxisti, che tanto hanno manifestato, non hanno ancora rilasciato una nuova licenza, per non parlare dei trasporti pubblici, di cui si tratta nella seconda "lenzuolata" della legge, che ormai, a seconda della zona, detengono un vero e proprio monopolio. A parte i costi, si tratta di un discorso di principio, per dare a tutti la possibilità di scegliere.

A questo proposito, potrebbe cambiare qualcosa anche sul nostro territorio?

Sicuramente alcuni interventi esterni: le amministrazioni comunali devono incentivare il libero mercato, regolandolo quando il suo circolo diventa perverso.

Ad esempio, in questi ultimi giorni stiamo discutendo dei costi elevatissimi per l'organizzazione di un funerale. È grottesco, ma il Comune di Bergamo, parte attiva in una società privata, permetteva ai cittadini di eseguire le esequie con costi minimi. In uno degli ultimi incontri con la Regione, alcuni funzionari hanno criticato quest'intervento perché pareva minasse il libero mercato e costituisse una concorrenza sleale.

Bisogna stare attenti a pronunciare queste parole, perché libero mercato non significa necessariamente una corsa senza regole, così come l'intervento statale non sempre rappresenta il simbolo del monopolio.

GLI ANIMALI DELLE NOSTRE MONTAGNE IN MOSTRA

di Federica Barcella

5 50 esemplari di animali, che abitualmente vivono nel territorio alpino, prealpino ed europeo, sapientemente alloggiati ed inseriti in scenari che ne esaltano la bellezza rendendo al contempo visibile il loro habitat naturale.

È questa la principale caratteristica e l'idea innovativa che sta alla base del Museo Faunistico di Vilminore sorto qui nel 1999, su iniziativa di Nello Baldoni.

“Da dove nasce l'idea di dar vita ad un Museo Faunistico?”

“È un sogno che si è realizzato pian piano. Da una vita infatti sto raccogliendo esemplari che, prima di essere esposti in maniera “fissa” qui a Vilminore, erano stati protagonisti di numerose mostre a Cremona, Mantova e in occasione della settimana brene-
se. Con il contributo della Comu-

nità Montana e della Regione ho potuto dare vita a questo Museo in cui prende vita la passione della mia vita. La mia raccolta è diventata ormai parte delle attrattive della Valle di Scalve.”

Dislocato in tre locali, il Museo segue una disposizione ben precisa. Si inizia con la prima esposizione di animali che rappresentano la tipica fauna alpina che popola la Valle di Scalve. È la stanza più interessante, che mostra specie animali che spesso nemmeno gli scalvini conoscono e che invece Nello è andato a scovare nelle sue ricerche sulle nostre montagne. Si prose-



colta di esemplari ed il paziente lavoro svolto per ricreare rocce, vegetazione e luoghi che mutano secondo il susseguirsi delle stagioni. Infatti nel Museo è possibile osservare come anche gli animali mutino il loro aspetto a seconda del periodo per cui sono state ricreate ambientazioni diverse.

“Qual è l'animale più raro della tua raccolta?”



gue nella seconda sala in cui è ospitata la piccola fauna alpina migratoria ed infine il settore destinato all'osservazione di anatidi d'origine europea. Ciò che rende particolarissimo il Museo Faunistico è la ricca rac-

“C'è un rarissimo esemplare di tasso albino, oltre a gufi reali, aquile, cervi ed un esemplare d'orso bruno. Alla collezione manca ora solo uno stambecco, animale protetto, difficile da recuperare se non con permes-



Comunità Montana
di Scalve

Museo

faunistico



Vilminore di Scalve (BG)

si particolari e con il benessere delle autorità forestali.”

Una bella realtà questo Museo, visitato annualmente da centinaia di persone, soprattutto scolaresche ma anche gruppi turistici composti da amici e da famiglie provenienti da vari paesi d'Europa.

Il che dimostra come le passioni del singolo, se messe a disposizione di tutti, possano diventare motivo di crescita ed occasione d'incontro per un'intera comunità, ed anche un'attrazione turistica.

Una predilezione per il mondo degli animali dimostrata da Nello nel corso di pazienti anni di ricerca; lavoro e “arte scenografica”, che hanno permesso la creazione di un magico scenario in cui poter ammirare volpi, ermellini, lepri, pernici bianche, martore, caprioli, camosci e donnole.

Chi ha avuto l'occasione di visitare il Museo Faunistico di Vilminore rimane affascinato certamente dalla bella esposizione nelle belle vetrine, ma è sorpreso anche dalla profonda conoscenza e dal grande rispetto che Nello Baldoni riserva al mondo degli animali, esseri di cui conosce caratteristiche e segreti. Tale sensazione è alquanto contagiosa. Quando Bergamo Tv venne in terra scalvina per un servizio di promozione

turistica delle migliori località montane della bergamasca, la visita al Museo Faunistico, che si sarebbe dovuta concludere in pochi minuti, si protrasse oltre misura. Evidentemente anche la conduttrice rimase colpita dalla professionalità di Nello che, se all'apparenza può risultare una persona di poche parole, se interrogato sull'argomento della sua passione diventa loquace e “chiacchierone”.

Provare per credere!



Il Museo Faunistico della Valle di Scalve si trova in Via Sabotino 4 di Vilminore di Scalve (all'inizio del paese). Le visite si prenotano al telefono 347/0882503 Sig. Nello.

QUASI 2 MILIONI DI FINANZIAMENTI

Gli amministratori della Comunità Montana di Scalve, dal 2005 ad oggi, sono riusciti ad ottenere dalle varie leggi e da vari enti un "gruzzolo" di € 1.882.681 (circa 3 miliardi e mezzo di vecchie lire). È il Presidente stesso Dr. **Franco Belingheri** a snocciolare il risultato di questi 2 anni e mezzo di amministrazione in Comunità, per dar conto agli scalvini che l'impegno promesso al momento della elezione di andare a "scovare" risorse economiche per la Valle sta per essere mantenuto.

I contributi di cui forniamo l'elenco sono aggiuntivi rispetto alle risorse normali che la Comunità Montana riceve per lo svolgimento delle sue attività ordinarie. Si tratta quindi di soldi che giungono in Val di Scalve a fronte di proposte, progettazioni, domande e accordi che si è riusciti ad ottenere dall'Europa, dalla Regione, dalla Provincia ed altri enti.

"È uno dei compiti principali degli amministratori avveduti e che guardano avanti per anticipare le esigenze dei cittadini o per risolvere vecchie disfunzioni", dice il Presidente. Certamente è possibile fare di più, e promette che sarà fatto.

Ma chiede che i contributi ricevuti e le opere o le iniziative realizzate siano il volano giusto per far mettere in moto meccanismi di sviluppo della Valle. "Ho chiesto agli uffici di farmi questa lista per verificare se fosse vero che questo Consiglio Direttivo non ha portato nulla di nuovo per gli scalvini".

L'attuale amministrazione della Comunità è stata eletta nel novembre del 2004.

Come si noterà, man mano che passa il tempo e si perfezionano i progetti, arrivano maggiori fondi. Si passa dai € 181.460 del 2005 ai € 1.258.025 del 2007. Le cifre sono state arrotondate dei decimali.

Elenco dei finanziamenti:

Anno 2005:

€ 18.000 – Contributo dalla Provincia per Corsi di Formazione
€ 18.500 – Sponsorizzazioni da enti e privati per Guida della Val di Scalve
€ 137.760 – Contributo Regionale per studio recupero Via Mala
€ 7.200 – Contributo Regionale per studio gestione funzioni associate
Totale anno 2005: € 181.460

Anno 2006:

€ 20.000 – Contributo Regionale a Turiscalve per progetto promozione turismo

€ 40.000 – Contributo Camera di Commercio per progetto promozione turistica
€ 16.830 – Contributo Regionale per gestione associata di servizi comunali
€ 17.000 – Contributo dalla Provincia per corsi professionali
€ 58.835 – Contributo da ATO per rimborso 1^a annualità mutuo costruzione depuratore
€ 20.000 – Contributo dalla Provincia per il progetto Orobie
€ 80.000 – Contributo regionale per censimento baite sugli alpeggi
€ 19.082 – Contributo regionale per verifica gestione funzioni associate
€ 104.000 – Contributo regionale per studio centri storici
€ 12.448 – Contributo regionale per studio recupero ex casa cantoniera in Via Mala
€ 15.000 – Contributo dalla Provincia per modulistica raccolta Rifiuti
€ 40.000 – Contributo regionale per interventi nel settore del commercio
Totale anno 2006: € 443.195

Anno 2007:

€ 100.000 – Contributo regionale per progetto ASPIRE
€ 100.091 – Contributo Unione Europea per progetto ASPIRE
€ 366.000 – Contributo regionale per Ecomuseo Presolana (da restituire il 50%)
€ 176.683 – Contributo dal Sistema Turistico per sistemazione antica segheria Furfi
€ 8.625 – Contributo Comune di Azzone per segheria Furfi
€ 33.259 – Contributo da privato per sistemazione segheria Furfi
€ 100.000 – Contributo regionale per Ecomuseo strada verde
€ 4.000 – Intervento per ecomuseo strada verde
€ 5.000 – Contributo da SECAS di Darfo per Ecomuseo strada verde
€ 9.719 – Contributi di Comuni diversi per Ecomuseo strada verde
€ 295.000 – Contributo dal Consorzio Parco delle Orobie per interventi sul bostrico
€ 58.835 – Contributo da ATO per rimborso 2^a rata mutuo opere depuratore

Totale anno 2007 (fino a fine marzo)

€ 1.258.025 **Totale Generale: € 1.258.025**

CHI È ARRIVATO, CHI SE NE È ANDATO NEL 2006

I MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE SCALVINA NEL 2006

comune	totale al 01/01/2006	nati	morti	immigrati	emigrati	totale al 31/12/2006	differenza	%	famiglie 2005	famiglie 2006	Matrim. Civili	Matrim. Religiosi
AZZONE	456	0	3	9	13	449	-7	-1,54%	200	202	0	2
COLERE	1146	7	3	14	13	1151	5	0,44%	420	448	1	4
SCHILPARIO	1286	8	17	34	17	1294	8	0,62%	553	566	2	1
VILMINORE	1545	17	18	26	41	1529	-16	-1,04%	665	672	3	2
VALLE DI SCALVE	4433	32	41	83	84	4423	-10	-0,23%	1838	1888	6	9

Verrebbe da chiedersi come ha fatto la Valle di Scalve a conservare, più o meno, inalterato il numero dei suoi abitanti quando altre realtà valligiane prealpine soffrono da decenni di continua ed inesorabile emorragia di residenti. La risposta non è semplice. Probabilmente questo lembo di terra all'estremo nord-est della provincia di Bergamo continua a piacere ancora; forse per essere riuscito a conservare, fino ad ora, le sue caratteristiche orografiche, le bellezze naturali e la connotazione di territorio ancora ben conservato e incontaminato. Per il momento la speculazione e la cementificazione selvaggia l'hanno risparmiata.

Vediamo com'è andato il movimento della popolazione. L'anno appena trascorso si è chiuso, con un piccolo calo di 10 abitanti rispetto all'anno precedente. I nati sono stati 32 (zero Azzone, 7 Colere, 8 Schilpario e 17 Vilminore). Mentre i morti sono stati 41 (3 Azzone, 3 Colere, 17 Schilpario, 18 Vilminore). Quasi a pareggio il saldo tra immigrati ed emigrati. I nuovi residenti sono stati 83 (9 Azzone, 14 Colere, 17 Schilpario, 26 Vilminore), mentre gli emigrati 84 (13 Azzone, 13 Colere, 17 Schilpario, 41 Vilminore). Ne consegue che la Valle di Scalve a fine anno risultava abitata da 4.423 persone residenti (Azzone 449, Colere 1151, Schilpario 1294, Vilminore 1529). Nel 2006 si è verificato un calo di abitanti ad Azzone (-7) e Vilminore (-16), con un incremento di residenti a Colere(+5) e Schilpario (+8).

Per Azzone c'è la conferma di una lenta ed impietosa diminuzione dei suoi abitanti (negli ultimi 20 anni ha perso più di 100 residenti, nel 1986 risultavano in 560). Per Schilpario il 2006 è stato un anno eccezionale. Dopo anni di continua e lenta discesa, per fortuna si è verificato un aumento di 8 persone rispetto all'anno precedente. Comunque anche Schilpario negli ultimi vent'anni ha perso circa 100 residenti, nel 1986 erano in 1391.

Temporanea inversione di tendenza a Vilminore che in un solo anno perde 16 residenti. Negli ultimi 5 o 6 anni aveva registrato un lento ma costante incremento di popolazione. Lo prova il fatto che negli ultimi 20 anni Vilminore ha registrato un aumento di 37 persone (nel

1986 erano in 1492). Colere è il paese scalvino che si è ripopolato più degli altri (+101). Terminata la parabola discendente, che ha caratterizzato tutte le vallate prealpine negli anni '60 e '70, con la fuga di intere famiglie verso i grossi centri dell'area metropolitana milanese, il borgo ai piedi della Presolana ha invertito decisamente marcia recuperando, a piccoli passi ma regolarmente ogni anno, i suoi residenti (infatti nel 1986 Colere aveva 1050 abitanti).

Le famiglie scalvine in vent'anni risultano aumentate nonostante il calo complessivo di popolazione. Attualmente se ne contano 1888 (202 Azzone, 448 Colere, 566 Schilpario, 672 Vilminore) mentre nel 1986 erano 1599 (191 Azzone, 333 Colere, 548 Schilpario, 527 Vilminore). Un incremento di quasi 300 famiglie nonostante il calo di popolazione. Segno evidente che i nuclei familiari si sono generalmente assottigliati rispetto a prima.

In questo momento le famiglie di una o due persone vanno per la maggiore, mentre 30 o 40 anni fa rappresentavano l'eccezione.

Ai matrimoni, per finire, vogliamo riservare una nota di riguardo.

Anche in Valle di Scalve le unioni stabilite dal vincolo matrimoniale risultano drasticamente ridotte. Nel 2006 sono stati celebrati 15 matrimoni (6 civili e 9 religiosi), di questi 2 ad Azzone, 5 a Colere, 3 a Schilpario e 5 a Vilminore. Il vistoso calo di coppie che decidono di mettersi insieme, tramite il vincolo del matrimonio, si è rapidamente diffuso anche la noi, come nel resto della nazione. Se pensiamo che nel 1993, per non andare tanto indietro nel tempo, esattamente 13 anni fa nella nostra Valle erano stati celebrati ben 49 matrimoni (2 civili e 47 religiosi), è tutto dire. Ormai le convivenze tra le giovani coppie sono all'ordine del giorno. Chi decide di sposarsi lo fa dopo aver valutato e ponderato vari dubbi e perplessità. Il matrimonio, anche da noi, religioso o civile che sia, ormai viene considerato segreto (sia che lo si faccia davanti al Parroco che al Sindaco). Che ne pensano i Parroci? Il Papa con i suoi richiami sembra tanto lontano...

IL PRETE CHE INVENTÒ LE "MECCANICHE"

Se n'è andato nei giorni scorsi Mons. Giuseppe Premarini, sacerdote che nella sua permanenza in terra scalvina ha lasciato di certo "il segno". Don Giuseppe divenne parroco di Pezzolo nel 1947 e la sua missione sacerdotale fra noi si concluse nel 1963. Anni ricchi di impegno ed attenzione che, uniti ad un amore immenso per la montagna, legarono don Giuseppe a doppio filo alla nostra comunità. L'opera per cui don Premarini non potrà essere scordato fu l'intuizione di realizzare una scuola che desse futuro culturale ma soprattutto lavorativo alla locale gioventù. Un'intuizione tanto felice che diede il via alla creazione della Scuola Professionale. All'inizio, nel 1952, venne alloggiata nei locali dell'oratorio di Vilminore e divenne ben presto una realtà scolastica in grado di garantire un grosso cambiamento formativo e professionale tanto necessario alle esigenze di crescita dell'intera Valle.

Alle "meccaniche" intere schiere di ragazzi affinarono le proprie conoscenze divenendo motoristi, elettricisti,

tornitori, saldatori e meccanici che, sempre sotto lo "sguardo" vigile di don Giuseppe di lì a poco avrebbero trovato impiego nelle maggiori fabbriche del settore, sia in Valle che fuori.

Alfa Romeo, Dalmine, Lodigiani, Brown Boveri, Innocenti e Falck sono solo alcune delle grandi realtà in cui i giovani scalvini trovarono occupazione con l'aiuto di don Premarini che, oltre a ricercare materiali ed attrezzature per la "sua" scuola, alle fabbriche tanto note chiedeva posti di lavoro.

Concludiamo questo breve ricordo con le parole utilizzate dal "maestro Attilio" Arrigoni, anch'egli recentemente scomparso, che fu uno dei collaboratori e degli amici più fidati di don Giuseppe.

"Don Giuseppe è stato veramente capace di mettere in pratica quanto sta scritto nel Vangelo" - scriveva il "maestro Attilio" - "Ama il prossimo tuo come te stesso" e lo ha dimostrato non a parole, ma con i fatti"

Federica

A CENA CON LE MOTO

La massiccia partecipazione alla cena sociale che ha visto quasi 90 presenze, ha confermato la simpatia e la fiducia che il Moto Club Val di Scalve raccoglie tra la nostra gente.

È stata una festa, che ha richiesto comunque una organizzazione, anche se tra quelle in tono "minore", ma per questo non meno importante e significativa. L'argomento della serata è per tutti la motocicletta in tutte le sue discipline (soprattutto fuoristradistiche, vista la naturale e ovvia inclinazione dell'associazione e la zona in cui ci troviamo). A rendere unica ed esclusiva la serata è bastata la presenza di ospiti illustri del mondo dell'enduro come Simone Albergoni (vice campione del mondo in carica classe E1), Arnaldo Nico-



li, Stefano Passeri e l'amico "quasi Scalvino" Massimo Migliorati che non hanno risparmiato preziosi consigli ai giovani piloti del motoclub, impegnati quest'anno nel campionato regionale di enduro.

Durante la serata è stata consegnata una targa in riconoscenza a Nicola Grassi di Schilpario che ha vinto il titolo Italiano motoslitte classe promo open dopo aver portato a spasso per tutto il campionato 2006 l'orso del motoclub ben serigrafato sulla sua maglia di gara!

Purtroppo il primo appuntamento del motoclub marchiato 2007, la terza edizione dello snow cross a.m. Arnaldo Morandi, è stato annullato causa insufficienza di neve, ma i progetti del club già in cantiere restano comunque molti.

GI.MA. Motorsport

dei F.lli Merli
Giancarlo
e Massimiliano
snc



Via Statale, 13 - Fraz. Barzesto - SCHILPARIO (Bg)
Tel./Fax 0346.55172

IN FILA PER LE TASSE

Anche quest'anno arriva l'incombenza di compilare la dichiarazione dei redditi. Il servizio INAS CISL ha fissato alcuni giorni per svolgere questo compito. Bisogna prenotare per evitare code. Ecco gli orari per ogni Comune:

COLERE:

Servizio pensioni e pratiche inerenti – INAS:
Ogni primo martedì del mese dalle ore 9,00 alle 10,30
= Uffici Comunali

Per prenotazione servizio Compilazione Denunce Redditi, ecc., ecc.:

Martedì 10 aprile /Venerdì 13 aprile
Uffici Comunali= 10,30/11,45_
Martedì 17 aprile/Venerdì 20 aprile
Uffici Comunali = 10,30/11,45

SCHILPARIO:

Servizio pensioni e pratiche inerenti – INAS

Ogni terzo martedì del mese dalle ore 9,00 alle ore 10,30 – Uffici Comunali

Per prenotazione servizio Compilazione Denunce Redditi, ecc., ecc.

Venerdì 13 aprile /Sabato 14 aprile
Biblioteca Comunale= 10/12
Venerdì 20 aprile/Sabato 21 aprile
Biblioteca Comunale= 10/12

VILMINORE:

Servizio pensioni e pratiche inerenti – INAS
Ogni secondo e quarto martedì del mese dalle ore 9,00 alle ore 10,30

Presso Palazzo Comunità Montana Per prenotazione servizio Compilazione Denunce Redditi, ecc., ecc.

Mercoledì 11 aprile/Giovedì 12 aprile
palazzo Comunità M.=10/11,30
Mercoledì 18 aprile/Giovedì 19 aprile
palazzo Comunità M.=10/11,30

“DIAMO UN NOME A QUESTI FORMAGGI”

Il concorso tra tutti i clienti della Latteria Montana di Scalve per dare il nome a tre formaggi di sua produzione ha avuto un successo incredibile. Sono stati quasi mille i tagliandi consegnati allo spaccio della Latteria con i nomi proposti per i formaggi. Una buona operazione di marketing che ha suscitato molto interesse sulla Latteria e la sta rilanciando per i suoi buoni prodotti. Sono stati decisi i nomi dei componenti l'apposita commissione che valuterà i nomi dei formaggi consegnati dai lettori della nostra rivista. La Giuria deciderà, tra i nomi consegnati, quale sarà da attribuire per il futuro ai singoli formaggi. I giurati nomineranno al loro interno un Presidente e si riuniranno nel prossimo mese di maggio. Si tratta di esperti e di autorità, che aiuteranno anche a far conoscere il buon formaggio di casa nostra:

Luciano Bettoni Presidente della Latteria Sociale Montana di Scalve

Luigi Pisoni Assessore provinciale all'agricoltura

Alberto Arrigoni Assessore all'agricoltura della Comunità Montana di Scalve

Giovanni Toninelli Sindaco di Vilminore di Scalve

Alfredo Piantoni Presidente Progescal

Anna Carisconi Scrittrice e giornalista corrispondente Più Valli Tv

Bruno Martinelli Delegato Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio

Maurizio Ferrari Giornalista de L'Eco di Bergamo

Roberto Vitali Direttore di Lombardia a Tavola e giornalista de L'Eco di Bergamo
Giuseppe Ruggeri Direttore Affari di Gola
Pierluigi Saurgnani Giornalista de L'Eco di Bergamo – La Voce – La Rassegna
Federica Barcella Corrispondente L'Eco di Bergamo per la Valle di Scalve

PREMIO FEDELTÀ IN LATTERIA

Non è stata ancora completata l'operazione di battezzare i formaggi, e la Latteria Montana di Scalve ha messo in cantiere un nuovo concorso. Per i clienti dello spaccio della Latteria di Vilmaggiore è tempo di conservare gli scontrini fiscali rilasciati alla cassa. **Infatti coloro che porteranno allo spaccio gli scontrini fiscali degli acquisti fatti d'ora innanzi, avranno diritto, sui nuovi acquisti, di sconti molto interessanti. Questo in sintesi il contenuto del "Premio Fedeltà":**

Dal 20 marzo al 30 giugno, consegnando scontrini per una spesa di EURO 100,00 si avrà diritto ad uno sconto di 7 EURO, 10 EURO per 150 EURO spesi, 15 EURO per acquisti fatti sino a 200 EURO e così via con un ulteriore sconto di 5 EURO ogni 50 euro spesi in più. Inizia quindi la caccia allo scontrino, diventato prezioso con la formula: più spendi e meno paghi!

PESCI CHE **ABBOCCANO**

È iniziata la stagione della pesca. Anche nella nostra Valle sono diversi i titolari di licenza di pesca che la praticano nei fiumi e nei laghetti. Anche questa attività è soggetta a numerose norme e ad un calendario.

È stato pubblicato dalla Provincia ed è in distribuzione presso i Comuni. Tutti i pescatori sono invitati a leggerlo attentamente per conoscere tutte le regole da applicare nell'esercitare la pesca ed evitare quindi pesanti multe. Il libretto coloratissimo contiene anche una scheda di rilevazione degli eventuali pesci-siluro

che qualcuno individuasse nei fiumi e nei torrenti della Provincia di Bergamo. È un modo per chiedere la collaborazione dei pescatori nell'individuare questo tipo di pesce che in alcuni casi è tanto vorace da azzerare il patrimonio ittico delle nostre acque montane. Auguriamo a tutti i pescatori di poter trascorrere ore di svago lungo i nostri fiumi, facendo attenzione a non distruggere il patrimonio di pesci che abbiamo fin qui conservato ma anzi di avviare attività sportiva legata alla pesca per contribuire anche al miglioramento dei nostri fiumi e laghi.

SOGGIORNO **IN PUGLIA**

La Comunità Montana di Scalve, in collaborazione con l'Agenzia Avamposti, promuove un soggiorno marino termale in Puglia A TORRE CANNE DI FASANO - GRAND HOTEL SERENA - dal 09 al 23 settembre 2007 Quote di partecipazione: in camera doppia, per persona euro 1.050, in camera singola 1.300.

La quota comprende:

trasferimenti dalla Valle di Scalve per Linate o Verona A/R - volo di linea su Bari o Brindisi A/R - tasse aeroportuali - trasferimento dall'aeroporto all'Hotel A/R - sistemazione in camere doppie con servizi privati - trattamento di pensione completa - ½ minerale e ¼ vino ai pasti - tessera club - servizio spiaggia - assicurazione navale medico/bagaglio - assicurazione contro

le penalità di annullamento La quota non comprende: facchinaggi - mance - extra di carattere personale - eventuali nuovi adeguamenti carburante introdotti a partire dal 18/12/2006 - tutto quanto non espressamente indicato alla voce: "La quota comprende".

Le iscrizioni, accompagnate da un acconto di euro 230,00 a persona, dovranno essere effettuate giovedì 22 marzo 2007 dalle ore 10,30 alle ore 11,30 presso gli uffici della Comunità Montana di Scalve dove sarà presente un operatore dell'Agenzia Avamposti.

Il saldo dovrà essere effettuato giovedì 23 agosto 2007 dalle ore 10,30 alle ore 11,30 presso gli uffici della Comunità Montana di Scalve.

TUTTI AL **MARE ED AL LAGO**

La Comunità Montana promuove i seguenti soggiorni climatici per anziani ed inabili della Valle di Scalve: LAGO - Manerba del Garda - Hotel Splendid Sole - **dal 12 maggio al 26 maggio 2007**

MARE - Riviera Ligure - S. Bartolomeo al Mare Hotel Fortuna - **dal 26 maggio al 09 giugno 2007**

MARE - Riviera Adriatica - Cattolica Hotel Reve - **dal 21 maggio al 04 giugno 2007. Le domande di iscrizione, accompagnate da un deposito di euro 50,00 a titolo di acconto (che non verrà restituito in caso di rinuncia senza valido motivo), dovranno essere presentate dal giorno martedì 27 marzo a giovedì 12 aprile 2007 nei seguenti orari e recapiti: AZZONE: c/o Municipio martedì dalle ore 9,15 alle 9,45 COLERE: c/o Centro Diurno martedì dalle ore 11,00 alle 12,00 SCHILPARIO: c/o Municipio martedì dalle ore 14,00 alle 15,00 oppure presso gli uffici della Comunità Montana nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Possono partecipare anche persone che non siano anziani o disabili ed i non residenti in Valle di Scalve, dando la precedenza ai residenti. La quota di partecipazione è**

fissata: in euro 480,00 per la Riviera Adriatica, in euro 640,00 per la Riviera Ligure, in euro 513,00 per il Lago. Saranno prese in considerazione eventuali situazioni particolari o richieste motivate di riduzione. La quota di partecipazione, comprendente pensione completa, bevande ai pasti (1/4 di vino e ½ di acqua minerale), viaggio, assicurazione e assistenza, spiaggia (solo per il mare), e **dovrà essere versata in un'unica soluzione (diminuita dell'acconto versato all'atto dell'iscrizione) secondo le modalità comunicate all'atto dell'iscrizione.** Le camere singole sono limitate e verranno assegnate secondo l'ordine di richiesta (dando la precedenza ai residenti) con supplemento di euro 112,00 per il Lago ed euro 126,00 per la Riviera Adriatica (camera doppia uso singola euro 182,00). L'eventuale disponibilità di camere singole o camere doppie ad uso singola per la Liguria verrà verificata con l'agenzia di viaggio in sede di iscrizione.

I singoli soggiorni possono essere annullati, qualora non si raggiunga un numero minimo accettabile di iscritti.

PROFESSIONALITÀ NEL TURISMO

Sembravano interessare pochi. Invece si sono iscritti in una trentina ai corsi di formazione e di aggiornamento per gli addetti ai servizi turistici della nostra Valle. Alcuni studiosi di economia hanno sostenuto che nel 2010 l'attività più importante dell'Italia sarà il turismo. Ma sulla scena di questo settore economico sopravviveranno soltanto coloro che sapranno sfruttare al meglio le capacità economiche del comparto, per garantirsi clienti e quindi affari per gli anni successivi.

Un altro studio sostiene che l'Italia è scelta dai turisti nostrani e stranieri non solo per le città d'arte ma anche per l'ambiente. Chi ha un ambiente salvaguardato, una storia da far rivivere, folclore da proporre e tradizioni da rievocare, ha un appeal particolare sul turista che oggi cerca qualcosa di originale rispetto al consueto "viaggiare" a "fare vacanza".

Commercianti, albergatori, addetti ai servizi (maestri di sci, impianti di risalita, accompagnatori, addetti agli uffici informazione) che hanno a che fare con i turisti, sono stati bombardati da lettere e telefonate per far loro comprendere l'importanza di aggiornarsi e di istruirsi in modo che le proprie aziende sopravvivano alle indiscutibili difficoltà in cui ci si muove oggi nel mondo delle attività imprenditoriali. La Comunità Montana ha pensato di finanziare due corsi per titolari di aziende alberghiere, commerciali e turistiche. I corsi sono aperti ovviamente anche ad altri, soprattutto giovani interessati ad avviare in proprio attività legate al turismo.

Un primo corso è di aggiornamento per gli Operatori Turistici e dedicato agli albergatori, gestori di Bed and Breakfast, rifugi alpini e strutture ricettive come appartamenti e camere. Si svolgerà ogni lunedì e mercoledì pomeriggio per 12 giorni ed ha avuto inizio il 12 marzo. Negli stessi giorni, ma nelle ore serali, si svolge invece il corso di marketing Commerciale. In questo caso gli allievi provengono dai negozi, dai bar, dai servizi commerciali esistenti o che si vogliono aprire ex novo.

Se nel primo corso la farà da padrona la promozione turistica e la ricerca di ogni possibile aggancio per attirare turisti in Valle, attraverso gli strumenti gestibili da un territorio come il nostro, nel secondo caso si avrà la massima cura di far conoscere le tecniche per abbellire negozi, per rapportarsi più correttamente possibile al cliente. Sono previste anche prove pratiche.

Tutto questo andrà a migliorare ed a "professionalizzare" la classe imprenditoriale scalvina, sia quella delle vecchia generazione che quella dell'era della comunicazione e dei computer. L'informatica sarà una delle materie insegnate, con particolare attenzione all'utilizzo di internet e delle prenotazioni on line.

Turiscalve è stato il motore di questa iniziativa, per rilanciare in maniera professionale il comparto turistico, sul quale continuerà ad essere fondamentale anche l'apporto dei vari Uffici di Informazione Turistica ed i gruppi di volontari che animano l'alta stagione nei nostri paesi.

W.B.

MAURILIO GRASSI SULL'ARTE RUPESTRE

Messaggi sulle rocce – l'arte rupestre della Valle di Scalve" è il titolo della prossima pubblicazione di Maurizio Grassi, in uscita per il maggio prossimo. La nuova pubblicazione andrà ad incrementare il patrimonio documentale legato alla storia della Valle di Scalve di cui Grassi si sta occupando da anni.. La nostra rivista dà quindi notizia dell'uscita del nuovo volume di cui, nei prossimi numeri del periodico, verrà dato completo e puntuale resoconto. Sinteticamente si può anticipare che "Messaggi dalle rocce" è uno studio particolareggiato sulle incisioni presenti in terra scalvina in cui è inserito un ampio spaccato sulla sua preistoria testimoniata con la pubblicazione di alcuni ritrovamenti sinora inediti.

EXPO DI PRIMAVERA 2007

Alle porte della Valle di Scalve proseguono importanti manifestazioni fieristiche che sono una bella vetrina per la promozione delle attività del territorio. Il Centro Congressi di Boario terme sta diventando sempre più una Fiera espositiva a tema, alla quale intervengono operatori anche della Valle di Scalve. Per il mese di marzo è stato un susseguirsi di week end dedicati a vari argomenti, dall'arte ai giardini, per concludere alla fine del mese su un tema nuovo che richiamerà moltissime persone: l'organizzazione del divertimento. La visita agli stand normalmente è gratuita.



I preziosi Consigli dell'Ottico.

-Occhio agli occhi! Se guidi un'auto con airbag, assicurati che le tue lenti siano infrangibili o a cristallo temprato, per evitare lesioni agli occhi in caso di incidente!

-Più sali in quota e più gli occhi hanno bisogno di protezione. Oggi si eliminano fastidiosi dolori agli occhi con lenti fotocromatiche Transition V che al buio sono bianche e si adattano velocemente ai cambi di luce, offrendo una protezione totale ai raggi UV, diventando marroni (per i miopi) o grigie (per tutti).

-Fatticonsigliare da un ottico professionista per lenti a contatto ed occhiali firmati.

Potrai scegliere anche gioielli e argenteria per i regali più belli.

OTTICA POIATTI PREZIOSI

DARFO B.T.: Via Lorenzetti 15
(zona Cinema Garden): Tel. 0364 530153
BORN0: Via Vitt. Veneto, 75
Tel. 0364 310245

"IN MONTAGNA CON I PIEDI E CON LA TESTA"

Sabato 17 febbraio dalle 10 alle 12 circa a Colere in piazza Risorgimento ed alla partenza della seggiovia di Carbonera alcuni volontari della Protezione Civile di Bergamo hanno presentato l'operazione **"In montagna con i piedi e con la testa"**.

L'iniziativa patrocinata dalla Provincia di Bergamo, ha previsto la distribuzione da parte degli uomini della Protezione civile agli sciatori ed alla popolazione interessata di materiale informativo molto interessante per chi pratica attività sulla neve, in quanto descrive in modo semplice cosa fare prima di iniziare una gita in montagna, durante la gita stessa, e, in caso di travolgimento da valanga, i comportamenti da mettere in atto con la massima tempestività. Alcuni volontari sono saliti con la seggiovia in loc. Polzone per distribuire cartine e materiale agli sciatori direttamente sulle piste, mentre un altro gruppo, coordinato dall'arch. Ferruccio Agazzi della Provincia di Bergamo – Servizio di Protezione Civile, ha ricevuto gli allievi della scuola media ed i loro insegnanti nell'aula consiliare del municipio dove i volontari hanno parlato della loro esperienza nell'ambito delle attività di protezione civile e cercato di sensibilizzare i ragazzi con consigli, notizie e itinerari da seguire. Gli uomini della Protezione Civile hanno inoltre parlato della cartina "Sicuri sulla neve" predisposta dalla Provincia di Bergamo che riporta un ricco elenco di dati utili sulle piste, paese per paese, dove è possibile fare dello sci di fondo o di discesa o, ancora, di sci-alpinismo, la scala europea del pericolo di valanghe, il decalogo dello sciatore, le difficoltà dei percorsi di sci alpinismo e sci escursionismo e, per finire, una rapida presentazione di 37 itinerari di sci-alpinismo.

Al discorso valanghe è stato dedicato ampio spazio, con la presentazione delle zone controllate e di quelle non controllate, della scala europea del pericolo valanghe e delle false sicurezze che circolano in materia, come ad esempio che "quando fa freddo non c'è pericolo" oppure che "non nevica da molto tempo e quindi la neve è stabile" o ancora che "essendoci poca neve non c'è pericolo". Infine sono state presentate delle figure molto importanti nel campo della Protezione Civile: i cani da soccorso ed i loro addestratori.

In particolar modo questa parte della lezione ha affascinato i ragazzi che si sono mostrati molto incuriositi dalle attività di questi straordinari animali i quali, come ha spiegato uno degli addestratori, sono molto generosi e non esitano a rischiare la loro vita per salvare le persone in pericolo. Dopo un pranzo a base di panini, il gruppo di Protezione Civile con i suoi mezzi operativi, si è recato a Schilpario per continuare la distribuzione di materiale informativo anche in questa località.

Per chi fosse interessato a conoscere le altre date dell'operazione **"In montagna con i piedi e con la testa"** può visitare il sito della Provincia www.provincia.bergamo.it

Elena Bettoni

ANIMA SCALVINA

Uomini e donne della Val di Scalve, come li vedo dal mio angolo di mondo, come li ho visti, quando hanno attraversato i mie giorni.

IL LUCIANO BETTONI

Nell'aspetto ricorda un signore di montagna di altri tempi, e mi piace fantasticare sul fatto che a lui potesse assomigliare uno dei Pretori di Scalve, insigni inquilini del nostro Palazzo Pretorio. Guardo i quadri appesi alle pareti affrescate di quelli che oggi sono gli uffici della nostra Comunità Montana e, pur nella loro magnificenza, non riesco a trovare in quegli sguardi un'anima scalvina. Certo, quei governanti venivano il più delle volte da altrove, e la storia è diversa dalla favola che vorrei raccontare. Ma appeso a quei muri starebbe bene il ritratto di un tipo come Luciano Bettoni, un vero "signore di Scalve".

Quando arriva si sente, e quando c'è si vede. Il timbro della voce, la decisione nei modi, quel fare un po' burbero, la barba e la stazza, giusto quella che ci vuole, tutto contribuisce a mettere un po' di soggezione. Gli invidio la sicurezza e ancor più la familiarità con la quale si muove fra gli uffici pubblici e la gente di Scalve. Ma proviamo a fare un po' di conti: Assessore ai servizi sociali della Comunità, Presidente per un mandato e mezzo, tre volte Sindaco di Azzone, Assessore ai lavori pubblici in Comunità Montana, e poi Segretario degli Alpini, consigliere alla Casa di Riposo, il Gruppo sportivo Valle di Scalve. Sicurezza e familiarità non vengono dal niente. In totale sono almeno trent'anni di vita pubblica, di impegno al servizio della sua Val di Scalve.

A volte si infuria come un temporale d'agosto perché nessuna delle cose alle quali si dedica gli scivola addosso con leggerezza. Altre volte, tranquillo come uno dei nostri laghetti d'alta quota, ti stupisce

con le parole che non ti aspetti: "Lo sai, io sono proprio innamorato della mia Val di Scalve!". La nostra Valle è bella, chi ha la capacità di osservare e respirare le montagne e tutto quanto vive loro intorno, non può che innamorarsene. Ma Luciano non si riferisce soltanto a questo. Esserne "proprio innamorato" è quella sensibilità particolare, che ti fa sempre guardare ai bisogni della gente ed anche a quelli dell'ambiente in cui vivi. Sistemare un sentiero, bonificare un'area, guarire un bosco, ascoltare la gente e provare ogni volta a dare una risposta,

condividere, sostenere ed un poco anche a pazientare. Con Silvana ha avuto Orietta ed i gemelli Nino e Mario.

Poi, quando i bambini avevano solo 12 anni, è arrivata la prova difficile della malattia. Anche un uomo, che sembra più forte delle sue montagne, ha forse vacillato. Ma poi, insieme alla sua famiglia, ne è uscito guarito nel fisico e rafforzato nell'anima.

Per questo non mi sono stupita quando simpaticamente, durante uno di quei soliti discorsi sempre uguali, nei quali gli uomini parlano



impegnarsi sempre, alla ricerca di una soluzione possibile.

L'ultima avventura è la Latteria Montana di Scalve. Diventatone Presidente a giugno del 2006, ci si è buttato a capofitto, e i risultati già si vedono. Dove invece hanno cominciato a vederlo un po' meno è a casa, ma lì c'è sicuramente qualcuno che ha imparato da tempo a

delle donne, ha detto la più semplice e disarmante delle verità: "A me piace ancora mia moglie".

È un uomo fortunato il nostro "signore di Scalve".

In Comunità Montana, alla Latteria Sociale di Scalve o presso la sua casa di Azzone, se avete bisogno di lui, sapete dove trovarlo.

Emma

LE COSE DA FARE

Con l'approvazione del bilancio 2007 l'Amministrazione ha elencato una serie di interventi che necessitano di essere fatti sul territorio comunale. Si tratta di opere che riguardano il recupero storico-ambientale, la sistemazione della viabilità interna ed esterna al paese, il miglioramento di servizi pubblici di vario tipo, che interessano tutti i cittadini. Ovviamente tutto questo è condizionato dal reperi-

cimitero Dosso. Sistemazione definitiva area ecologica. Realizzazione area di sosta presso Riserva formica rufa (E.R.S.A.F) Riordino area adibita a zona sportiva località Valle Nena. Inizio lavori di recupero segheria Furfi da adibire al nascente Museo del Legno. Realizzazione primo lotto del depuratore a servizio della Valle di Scalve. Attivazione banda larga. Il depuratore, la banda larga, il Museo del Legno, sono



mento delle risorse economiche necessaria ad attuare il programma. Nello specifico tali opere riguarderanno: Ultimazione dei lavori relativi l'installazione dei contatori Recupero del lavatoio.

Definitiva sistemazione della sede della biblioteca. Sistemazione strada Santelle (opera da realizzare con il contributo della Comunità Montana). Completamento della strada Limbò (sempre con contributo della Comunità Montana) Parziale sistemazione della strada Dosso-Paen. Ampliamento della cascina alta della malga Negrino. Inizio dei lavori d'ampliamento strada Segherie (con supporto economico della Comunità Montana) Definitiva sistemazione strada accesso

progetti ambiziosi avviati dalla Comunità Montana in concerto con le Amministrazioni Comunali della Valle che trovano oggi concrete aspettative di realizzazione. Si sta considerando inoltre la possibile realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e, allo scopo, saranno sottoposti a studio di fattibilità alcuni possibili interventi da attuare non necessariamente sul comune di Azzone.

A tal fine si prevede, come concreta prospettiva, la costituzione di una società con i comuni di Colere, Schilpario, Vilminore di Scalve, con la Comunità Montana a cui va ad aggiungersi il possibile ingresso della ditta che realizzerà l'impianto.

LA CURA DEL BOSCO NEGLI STATUTI COMUNITARI E PARTICOLARI DI SCALVE

Nei secoli passati la principale ricchezza della Valle di Scalve era rappresentata, insieme alle miniere, dai suoi estesi boschi di abete rosso, bianco, larice e faggio primariamente.

Ci possiamo fare un'idea della particolare e a volte maniacale attenzione riservata alla loro cura, consultando gli Statuti comunitari e

significava, quindi, reddito e conseguentemente sussistenza, in periodi in cui certo non esisteva l'agio dei tempi moderni.

Gli articoli statutari della Comunità, che regolavano lo sfruttamento boschivo, sanzionavano il danneggiamento delle piante e il furto di legna con peso differente in funzione del tipo e della quantità di legna

osasse incendiare o accendere fuochi nei boschi della Comunità, delle Contrade o dei privati. Interessante è il riferimento allo Statuto particolare di Azzone riportato da don E. Bonaldi nella sua opera "Antica Repubblica di Scalve" (qui parzialmente tradotto in italiano corrente per facilitarne la comprensione): "È statuito ed ordinato che nessun



particolari che regolavano la vita della Valle nel periodo di governo della Serenissima.

La severa regolamentazione dello sfruttamento boschivo non era certo pratica dissennata, considerando che la legna ricavata dalle foreste, oltre che nell'edilizia, nella falegnameria e nel riscaldamento, veniva impiegata anche, previa carbonizzazione, come combustibile per la fusione del minerale nei diversi forni fusori scalvini. La legna

danneggiata o rubata: la gravità del reato era considerata inferiore nel caso interessasse piante romerse o legna fine, mentre era più grave se ad essere coinvolto era legname grosso da opera o da carbone. Con pene pecuniarie piuttosto severe e addirittura con l'esilio (se il reato veniva reiterato) era punito colui che danneggiava le piante da frutto quali "pomi, cerese (ciliegie), perinoci o altri simili arbori"; con rigore simile risultava sanzionato chi

capo famiglia di questa Vicinanza, né alcuno a lui sottoposto, possa in alcun modo arrecar danno alle *raggioni* della Vicinanza (boschi specifici posseduti dalla Vicinanza) tagliando, estirpando, potando e scortecciando, senza espressa licenza della Vicinanza stessa, pena la rifusione di ogni danno, spesa ed interesse". Viene concesso però che "caduno capo di famiglia giurato possa potar piante vive stando in terra con corazza, seu (o) falce so-

lamente però senza notabil danno di detta Vicinanza [...]". Inoltre "[...] nel rimanente della ragioni di detta Vicinanza [...] possino li capi famiglia giurati [...] tagliar piante di larice, et paghera per fabricar case et far assi per uso proprio solamente, ma non per farne mercantia, o venderne ad alcuno che non sia originario, et commorante (dimorante) in Contrada suddetta"; questo però previo ottenimento della licenza dai Sindaci della Vicinanza e solo dopo il pagamento di "lira una e mezza per cadauna pianta di larice et lire una per cadauna paghera [...]". La lungimiranza dei Vicini, che intendevano evidentemente preservare il bosco in vista dell'utilizzo futuro, appare chiara poche righe più avan-

ti quando si dice: "[...] alle suddette pene s'intendono sottoposti quelli che per errore taglieranno o estirperanno germogli nelle ragioni di detta Vicinanza [...]" e "[...] pagar soldi tre per cadauno germoglio".

Gli statuti particolari evidenziano inoltre l'interessante pratica, perpetuata fino a metà circa del secolo scorso, riguardante la potatura dei rami più bassi degli abeti (vedi immagine) mediante un utensile simile alla falce. Questa pratica forestale poteva esser utile per raccogliere un po' di legna (sempre necessaria): l'estremizzazione di questa pratica viene però denunciata dal Grassi nella sua opera "Alcune notizie sulla Valle di Scalve" dove si dice: "ad (per) intonacare i poiati, taluni de'

nostri carbonai hanno il mal vezzo di diramare le piante resinose sin quasi alla cima; più (per di più) non recidendo i rami rasente il tronco, lo lasciano irto di monconi, e tutto a grave pregiudizio dell'albero".

Come sono lontani quei tempi! Ora, infatti, alla volontà di limitare uno sfruttamento eccessivo delle risorse forestali si è sostituita la necessità di incentivare quelle pratiche utili al mantenimento (o ripristino) delle caratteristiche (strutturali e funzionali) indispensabili per assicurare, a lungo termine, la qualità ecologica del "sistema bosco". Selva scalvina negli anni '30 (si noti il fusto privo di rami per oltre metà della sua lunghezza)

Davide Tontini

TASSATI I FABBRICATI RURALI

Si comunica che con il Decreto Fiscale collegato alla Finanziaria 2007 (Legge n° 286 del 24 novembre 2006) è stato previsto che per poter usufruire dell'esclusione dall'I.C.I. per i fabbricati rurali è necessario che il proprietario o affittuario o conduttore del terreno abbiano la qualifica di Imprenditore Agricolo a titolo principale con iscrizione alla Camera di Commercio. Si invitano, pertanto, i signori contribuenti a verificare il possesso di tutti i requisiti di RURALITA' previsti dalla legge, per potere continuare ad usufruire di tale beneficio.

Si evidenzia, altresì, che l'attività agricola, cui il fabbricato è asservito, laddove fosse rivolta esclusivamente alla produzione necessaria per soddisfare il fabbisogno familiare (autoconsumo), non consentirebbe di qualificare "RURALE" un'abitazione. È necessario, pertanto, allegare all'autocertificazione, da presentare, pena decadenza dal beneficio dell'esclusione dall'I.C.I. del fabbricato, entro e non oltre il 20 dicembre 2007, copia delle fatture o autofatture della vendita di prodotti agricoli. Si ricorda, infine, che i fabbricati non più in possesso dei

requisiti di ruralità debbono essere accatastati con dichiarazione all'Agenzia del Territorio (ex Catasto) entro il 30 giugno 2007.

In caso di mancato accatastamento entro tale data, l'Agenzia del Territorio procederà d'ufficio, con l'applicazione di sanzioni pecuniarie a carico di coloro che non abbiano provveduto a suddetto adempimento. La sanzione amministrativa prevista varia da euro 258,00 ad euro 2.066,00. Per informazioni, chiarimenti e per il modello di autocertificazione è possibile rivolgersi al Servizio Tributi.

a misura
di spazio

FERRARI

NEGOZI
BAR

ARREDO CASA SERRAMENTI

DARFO - Via Aria Libera, 33 - Tel: 0364 531227

**C'È UN MOTIVO
IN PIÙ PER VENIRE
A VISITARE
LA NOSTRA
ESPOSIZIONE:
È SCONTATISSIMA
FINO AD ESAURIMENTO**

CARTELLI E DEPLIANTS NUOVI



Tabelloni in piazza, per conoscere i luoghi di attrazione turistica della nostra Valle. La Turiscalve ha installato durante lo scorso autunno alcuni cartelli coloratissimi con la piantina di ogni singolo territorio comunale. Con una grafica accattivante, sono indicati i siti di particolare interesse, con l'indicazione su dove si trovano e come si raggiungono.

Si tratta di cartelli turistici piazzati nei centri abitati dei 4 Comuni della Valle. Non sono utili soltanto ai turisti che soggiornano in Valle, ma anche agli scalvini che, in questo modo, possono organizzare le proprie passeggiate e ammirare ciò che i turisti.

Insieme con i tabelloni stradali la Turiscalve, con la Comunità Montana, ha pubblicato anche un paio di dépliant sulla Valle. Una pubblicazione illustra alcuni percorsi naturalistici ed elenca i siti degni di visita e di particolare interesse, oltre che riportare tutte le informazioni su dove trovare alcuni servizi legati al turismo.

Un'altra pubblicazione comprende invece tutte le strutture ricettive, dagli Hotels, ai Bed and Breakfast, ai Rifugi Alpini, per consentire di

avere sempre sottomano un luogo dove trovare ospitalità.

Tutto il materiale verrà utilizzato in occasione di manifestazioni fieristiche e per iniziative promozionali organizzate nell'ambito delle attività promozionali indette dal consorzio degli operatori turistici.

Sia i soci Turiscalve che tutti gli operatori turistici e commerciali della Valle possono richiedere questo materiale direttamente alla Turiscalve oppure attraverso la Comunità Montana a Vilminore.

I NUMERI NELLA SCUOLA

Il Sindaco ha accettato ben volentieri l'invito di una mamma ad affrontare la prospettiva di trasferire la Scuola Media di Colere a Vilminore o altrove. La proposta era contenuta nel programma elettorale dell'attuale amministrazione. Il Sindaco si è quindi incontrato con una cinquantina di genitori giovani e anziani per ascoltare le proteste contro questa prospettiva. Hanno avuto modo di esporre anche animatamente le ragioni della loro opposizione, facendo presente soprattutto i disagi di un servizio di trasporto verso Vilminore che metterebbe a repentaglio la vita dei bambini.

Il Sindaco ha precisato anzitutto che la prospettiva di trasferire gli alunni a Vilminore non è immediata. D'altro canto il compito degli amministratori è quello di guardare avanti e programmare le iniziative future in funzione delle esigenze non solo immediate della popolazione. I numeri della popolazione infantile di Colere dicono che fra 3-4 anni nelle Scuole Medie coleresi ci saranno una ventina di alunni. Le autorità scolastiche non potranno che obbligare gli alunni delle scuole medie ad aggregarsi ad altri plessi scolastici. Di fronte a questa prospettiva, il Sindaco Dr. Franco Belingheri ha confermato anzitutt-

to che durante il suo mandato non intende né adeguare l'edificio dell'attuale scuola alle norme di legge (per difficoltà strutturali dell'edificio), né realizzare un nuovo edificio per una scuola che non verrebbe mai utilizzata. Già il Comune ha dovuto pagare una costosa progettazione esecutiva di un polo scolastico previsto dalla precedente amministrazione quando già si sapeva che i bambini calavano di numero. Ha quindi ribadito, al di là dei numeri, la sua convinzione che l'integrazione dei bambini coleresi con gli altri ragazzi della Valle formerà una mentalità integrata con altre realtà, mentre una scuola con più alunni potrà fornire maggiore qualità. Per i disagi, il Sindaco ha sostenuto che i trasporti oggi sono efficienti e che già attualmente alcuni genitori affidano al trasporto pubblico bambini da Colere fino a Clusone anziché a Vilminore per il biennio ed altri portano da frazioni lontane i propri bambini più piccoli nel capoluogo. Il Sindaco ha quindi rassicurato tutti che le scelte su dove mandare a scuola media i ragazzi di Colere non saranno fatte dal Comune ma dai numeri dei nati che vanno sempre più calando. Ci sono 2 anni consecutivi in cui ci sono nati 5 e 7 bambini. Già alle elementari compariranno le pluriclassi.

1957/2007 CINQUANT'ANNI INSIEME

Abbiamo cominciato in due e siamo arrivati in venti" ripetono spesso i rinnovati sposi, ricordando tutte le vicissitudini e i sacrifici fatti durante questi cinque decenni. Tutto è iniziato nella chiesa parrocchiale di Colere, in una fredda giornata di febbraio dell'allora 1957, quando Avellino e Luigia si sono uniti in matrimonio. Nemmeno il tempo di conoscersi che, un mese dopo partono per la Francia dove Avellino lavora con altri compaesani, alla costruzione di strade e fognature. *"La vita degli emigranti non era certo facile: si viveva in ba-*



racche di legno senza riscaldamento, le ore di lavoro erano tante e faticose e, soprattutto la nostalgia di casa e dei familiari lasciati in Italia, rendeva ancora più gravosa la situazione" ama raccontare spesso Avellino intervallando momenti tristi ad aneddoti divertenti e spassosi. I nostri

due sposi però, persone dalla tempra forte, cercano di adattarsi e di prendere il meglio che la vita può offrire loro. Dopo circa un anno, tornati in Italia per la pausa invernale, la coppia è allietata dalla nascita del loro primogenito seguito a ruota, nei tre anni successivi, da altri due vispi maschietti. Alla fine del 1961 tornano definitivamente in Italia e Avellino si adatta a fare diversi lavori: dall'autista all'operaio metallurgico. Nel novembre del 1963, la prolifica coppia, mette al mondo un'altra creatura. *"Finalmente un maschio!"* annuncia lo spiritoso papà ai familiari che si aspettano una femmina. Ma ecco che tre anni dopo, la sospirata femmina arriva a completare l'allegria e numerosa famigliola. Nel frattempo, la situazione lavorativa di Avellino si fa critica, per cui decide di andare a lavorare alle acciaierie FALCK di Arcore, dove tutta la famiglia è costretta a trasferirsi. *"Io non so dove ho trovato il coraggio per trasferirmi da Colere a Milano, con quattro figli piccoli e una bambina di appena tre settimane"* ripete spesso Luigia nel rivangare i suoi trascorsi familiari *"ma ero giovane e piena di speranze"* conclude poi con un po' di rimpianto.

Inizia così la loro vita "cittadina": Avellino lavora dalla mattina alla sera per mantenere la famiglia, mentre Luigia dirige con pugno di ferro i figli che crescono sani, robusti e onesti. *"Facevamo fatica ad andare avanti, ma per fortuna abbiamo incontrato molta gente che ci ha dato una mano; certo anche noi sapevamo farci voler bene"* rammenta ancora Luigia. Oggi, i nostri arzilli settantacinquenni, si occupano dei nipoti ai quali cercano di insegnare che la vita è fatta sì di sacrifici, ma tutto si può superare se c'è l'amore e il rispetto reciproco. Margherita, l'ultima "nuora" del carro

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

È il 2 febbraio 1947, a Colere piove. Sono le 4,30 del mattino e Giovan Maria ed Emilia si uniscono in matrimonio con una cerimonia semplice, come lo era del resto tutta la vita, in quegli anni non facili del dopoguerra. La pioggia a febbraio, ci fa pensare ad un inverno troppo caldo, come lo è questo 2007, ma Giovan Maria ricorda che "faceva freddo". Forse l'abbinamento non sarà stato dei più caldi, o forse anche loro, come tutti i giovani sposi, avevano sperato in un cielo limpido per quel giorno speciale. Partono subito per il viaggio di nozze, con la corriera fino a...Clusone, in un sol giorno, andata e ritorno. Giovan Maria, che è stato prigioniero in Albania e in Germania, trova lavoro alle miniere della Manina, e dopo la loro chiusura farà il muratore fino alla pensione. Emilia, che ha fatto l'operaia in Valle, portando carbone e sabbia per la costruzione dei tralicci dell'energia elettrica, fa la casalinga e la contadina, convivendo con la



suocera e le 6 cognate. Dalla loro unione nascono cinque figli: Piero, Fiore, Danilo, Maria Rosa e Aurora.

Un lungo cammino la loro vita, dedicata al lavoro e alla famiglia, un'unione che dovrà sopportare anche la dolorosa perdita del terzogenito Danilo, morto tragicamente all'età di 27 anni. Una prova difficile, ma sopportata con dignità, uniti nella fede e nell'amore. Sono passati 60 anni da quel 2 febbraio, oggi Giovan Maria Bettineschi e Emilia Piantoni festeggiano il loro anniversario di matrimonio con i figli, i 7 nipoti e il piccolo pronipote Simone nato nel 2002. Nonostante qualche acciacco, e un po' di nostalgia per le camminate nei boschi e per quel po' di autonomia perduta, le loro menti rimangono limpide, e leggono ancora senza occhiali. Noi speriamo di saper prendere esempio da questa vita semplice ma intensa, e vi auguriamo di cuore ancora tanti momenti felici. I vostri figli, figlie, nuore, generi, nipoti e pronipote.

sario di matrimonio con i figli, i 7 nipoti e il piccolo pronipote Simone nato nel 2002. Nonostante qualche acciacco, e un po' di nostalgia per le camminate nei boschi e per quel po' di autonomia perduta, le loro menti rimangono limpide, e leggono ancora senza occhiali. Noi speriamo di saper prendere esempio da questa vita semplice ma intensa, e vi auguriamo di cuore ancora tanti momenti felici. I vostri figli, figlie, nuore, generi, nipoti e pronipote.

1946 IN FESTA

Sta diventando una consuetudine quella di festeggiare il compimento degli anni con una Gita. I coscritti hanno così il modo di incontrarsi e stare insieme per una o più giornate. Si raccontano le proprie vicissitudini, si ricordano i tempi andati, si ride e si scherza insieme. È avvenuto anche da parte dei nati nel 1946 a Colere. Una gita in Toscana ha fatto conoscere luoghi e città d'arte che fanno sempre rimanere a bocca aperta. È stata un'occasione anche per gustare prelibati piatti della cucina tradizionale italiana e toscana. Peccato che, dopo un paio di notti, bisogna tornare a casa, per pensare al prossimo anno.



CONTRIBUTI AL CORO DEGLI ALPINI

In Valle di Scalve è nato da poco il Coro degli Alpini, per recuperare e conservare le canzoni tipiche della montagna e degli alpini. Per l'avvio delle attività del Coro, che presto vedremo esibirsi in occasione di feste folcloristiche, la Giunta ha deciso di stanziare un contributo. Se il Coro avrà le risorse necessarie, sarà importante che il Coro abbia sempre più numerosi cantori. Gli interessati possono rivolgersi al M.o Marco Magri di Vilminore che sta raccogliendo le adesioni e organizza le prove.

CIASPOLANDO...

Si è svolta sabato 10 febbraio a Colere la prima edizione della "Ciaspolata Notturna ai piedi della Presolana".

La manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Colere in collaborazione con la sottosezione C.A.I. Val di Scalve, ha visto circa 85 partecipanti che per essere il primo anno è un buon risultato. Il tutto ha avuto inizio verso le 17:30 con la distribuzione del materiale presso il Palacolere da dove è poi partita la camminata sulla neve. Il percorso ci ha portati dal paese fino alle 2 calchere ai piedi della parete nord della Presolana, passando per i boschi e poi in giù verso Pian di Vione dove è stata or-



ganizzata una sosta con mangiare e bere prima di tornare al punto di partenza. La camminata è durata circa un'ora e mezza con tanta allegria per la simpatia dei partecipanti..A conclusione quasi tutti hanno partecipato alla cena organizzata al ristorante La Villetta dove si sono rifocillati e riposati a suon di portate, chiacchierando sulla gita appena fatta. La Pro Loco di Colere desidera ringraziare per la loro collaborazione la sottosezione C.A.I. della Val di Scalve, gli accompagnatori Giovanni, Giacomo, Damiano e Paolo, il ristorante La Villetta e tutti i volontari della Pro Loco che come sempre fanno il possibile affinché le cose vadano per il meglio.

Alessandra Lenzi

MARCO BENDOTTI, UN UOMO

Caro Marco, non siamo abituati a vantare le persone, ma stavolta ci sembra giusto parlare di te: uomo sempre disponibile con tutti, cosa rara di questi tempi, maestro non solo di scuola, ma anche di vita.

Chi di noi non ricorda le volte in cui a scuola facevi vedere le gare di sci in televisione e le mamme arrabbiate perché secondo loro si trattava di una scusa per non far lezione, e tutti noi chiaramente contentissimi.

Poi crescendo e girando per l'Europa ci si è resi conto che in Italia manca la cultura dello sport.

All'estero da anni ci sono scuole combinate, dove al mattino si studia e al pomeriggio si fa sport, mentre tu hai dovuto lottare per riuscire a fare i corsi di sci due pomeriggi alla settimana...cose da matti!

Poi se vediamo in televisione atleti fortissimi ci accorgiamo che sono tutti tedeschi, norvegesi, austriaci, ecc., ecc. e gli italiani??? Noi no, noi abbiamo avuto la fortuna di avere le Olimpiadi invernali a Torino e nessuno ha pensato di mandare gli alunni delle scuole a vedere le gare? No, perché noi i nostri figli li mandiamo in gita a Gardaland tutti gli anni, però poi non lamentiamoci se uccidono i poliziotti fuori dagli stadi! Non che sia colpa di Gardaland, sia chiaro, ma da noi manca la cultura sportiva.



Scusaci, non lo avevamo capito... Tornando a noi, Marco, sappiamo che tra qualche mese andrai in pensione, e avrai più tempo da dedicare allo sport e alle

attività ricreative, e siamo sicuri che un uomo della tua simpatia, intelligenza e voglia di fare, non si lascerà cadere nell'anonimato della pensione.

Magari riceverai offerte di collaborazione da altri paesi di montagna, dove capiscono prima di noi il talento delle persone! Ma accetta il nostro consiglio: lascia perdere!

Non rilassarti troppo da pensionato e non pensare di goderti il riposo aspettando di veder sorgere il sole, perché noi Alpini, e non solo noi, abbiamo ancora e più che mai bisogno di te!

Come dimenticare i bellissimi momenti passati insieme a divertirci davanti a un bicchiere di vino, le divertentissime manifestazioni or-

ganizzate anche grazie a te: non vogliamo santificarti, Marco, ma intendiamo finalmente ringraziarti di tutto!

Ti aspetteremo ancora a darci una mano, come hai sempre fatto, senza mai chiedere nulla in cambio; fai il bravo e ricorda: ti vogliamo bene!

Ciao.

Gruppo Alpini Colere

I POSTINI BENDOTTI

Una famiglia strettamente legata al mondo della consegna di corrispondenza, una storia di lavoro e passione che si conclude con il pensionamento dei fratelli Arturo, Rosanna e Walter Bendotti (postino in Borgo S. Caterina a Bergamo) che, da pochi mesi, hanno finito la loro carriera di postini. Un lungo percorso iniziato decenni fa quando a Giovanni, cugino di nonno Luigi, succedette quest'ultimo e poi Luigi, classe 1912, padre dei tre neo pensionati.

Un tempo la carriera di "postino" veniva spesso tramandata in questo modo e al portalettere ufficiale toccava il compito di scegliere chi lo potesse sostituire e così accadde che, per il periodo in cui papà Luigi era al fronte a combattere e anche quando venne fatto prigioniero ed internato a Mathausen, a consegnare lettere e cartoline ci pensava l'allora giovane moglie Domenica.

Domenica Bettineschi, che a gennaio ha tagliato il tra-



guardo dei 90 anni, ricorda molto bene quegli anni quando, spesso accompagnata da alcuni dei figli scendeva la "vià de 'O" per raggiungere l'ufficio di smistamento di Dezzo.

Tante lettere e cartoline da distribuire, dentro una pesante borsa colma di giornali da consegnare al tabaccaio-edicolante fino a tarda sera.

Tutto e sempre a piedi, con ogni condizione climatica e con una vera passione che ha sempre spinto

i "pusti" Bendotti ad assolvere con diligenza ed impegno il loro mestiere, sino al 1960 quando papà Luigi iniziò a spostarsi in auto. Un mestiere davvero importante messaggero di tante notizie buone o meno piacevoli, comunque sia sempre attese. Un'attività che ora esce dalla famiglia. Ma per i coleresi saranno per molti anni ancora la famiglia dei "Pusti".

F.

SFILZA DI RINCARI NELLE TASSE COMUNALI

Nell'ultima riunione della Giunta Comunale di febbraio, anche il Comune di Colere si è adeguato alle indicazioni della finanziaria per ritoccare all'insù le tasse comunali. Alcune di esse erano ferme da diversi anni per cui, a fronte dei tagli governativi, si è reso necessario rivederle per dare al Comune le risorse per l'ordinaria gestione. Nonostante i contributi esterni che sono stati reperiti in questi ultimi anni, specie per opere pubbliche, è evidente che il Comune ha anche la necessità di trovare la copertura per le spese di ordinaria gestione. Ecco quindi un adeguamento delle tariffe richieste alle famiglie per servizi sociali e per servizi pubblici a domanda individuale, seguite dalle tariffe per il servizio dell'acquedotto. Aumenti anche per la tassa sui rifiuti solidi urbani. C'è stato un aggiornamento anche per le tariffe sulle pubbliche affissioni, sugli oneri di urbanizzazione e sul costo di costruzione per chi esegue opere edilizie. La Giunta anche definito che cosa fare con i soldi provenienti dalle multe elevate per violazioni al codice della strada e con quelli provenienti dagli oneri di urbanizzazione.

Tutto questo sarà applicato già da quest'anno.



COLERE
SKI
AREA 2200

**...un angolo DOLOMITICO
ad un passo da CASA TUA...**

novità 2006 / 2007:

Nuova pista "Vilminore" 3 Km.
Ampliamento innevamento programmato
Pista allenamenti Sci Club
Nuovo Chalet dell'Aquila 2250 mt.
Snow Park - Boarder Cross
Tappeto Risalita Campo Scuola

**Sede dei CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
di Snow Board 23-24-25 Marzo 2007**

www.bazsnowrace.it - www.colereski.it
339.3270717 0346.54192

Km. 58 da Bergamo - Km. 75 da Brescia - Km. 110 da Milano

RISTAMPATA L'ANTICA REPUBBLICA DI SCALVE

Il nostro nuovo editore Myprint si presenta in Val di Scalve con la pubblicazione più bella e classica della storiografia scalvina: "Antica Repubblica di Scalve". Il lussuoso volume di Don Ettore Bonaldi, esaurito da tempo, è stato ristampato tale e quale, sostituendo soltanto le fotografie a colori che accompagnavano le precedenti edizioni. Per queste foto l'editore ha ingaggiato addirittura Santino Calegari, un esperto di montagna, che ha nel proprio archivio centinaia di foto della nostra Valle colta nei momenti più belli.

La presentazione del volume è prevista venerdì 13 aprile alle ore

20,30 presso il Palazzo della Comunità Montana a Vilminore, con la presenza delle autorità locali che hanno sostenuto questa iniziativa editoriale. Ci saranno anche Santino Calegari e Cesare Ferrari, l'editore delle precedenti edizioni e che ha fortemente voluto questa ristampa aggiornata con gli Statuti dell'Antica Repubblica.

Don Ettore Bonaldi, salesiano originario di Schilpario, è scomparso 5 anni or sono e verrà ricordato durante la serata per il suo lavoro certosino di ricerca della storia, dei costumi e delle leggende della nostra Valle.

L'incontro è aperto al pubblico.



Invito

"A PE' COI SERCOI" NELLA MAGIA DELLA NOTTE.

La neve che brilla alla luce bluastra di una luna piena, un percorso suggestivo tra le montagne, tanta voglia di stare insieme: sono questi gli ingredienti che hanno reso davvero magica la serata di sabato 3 Febbraio.

Si è svolta infatti in questa data la terza edizione di "a pè coi sercoi" sulle nevi di Schilpario.

Ben 400 persone hanno partecipato alla camminata, le ciaspole ai piedi e via verso la madonnina dei CamPELLI.

Camminano lenti i coraggiosi escursionisti, accompa-

gnati dal soccorso alpino e dal Farmacista Imerio: un serpentone lunghissimo di fiaccole che salgono attraverso il bosco e i prati.

A metà del percorso, un rinfresco a base di tisane, poi si prosegue: i più atletici arriveranno fino al passo dei CamPELLI, gli altri si fermeranno alla Madonnina.

I partecipanti, provenienti perlopiù da fuori Valle, nonostante la notevole fatica si sentono soddisfatti e appagati da una così bella iniziativa, il panorama è davvero spettacolare, la luna segue vigile tutti i passi sulla neve.



A tutti loro, all'atto dell'iscrizione è stato consegnato un riconoscimento a scelta tra il miele di Morelfunco e la Formagella della Latteria Montana di Scalve.

Al termine della camminata, tutti a mangiare e a rinfocillarsi per recuperare le forze perdute durante la salita: divisi tra i ristoranti Paghere, Capriolo e la pizzeria Bea und tp, i partecipanti hanno concluso questa bellissima e suggestiva esperienza stanchi e soddisfatti. I pareri sono stati tutti molto positivi anche grazie alla grande organizzazione messa a punto dai volontari e alla Pro Loco di Schilpario.

Naturalmente il merito più grande va alla luna e alla neve che hanno permesso ai partecipanti di godere

di quelle meraviglie che divengono più affascinanti al calar delle ombre; meraviglie che tanti scalvini sono abituati a vedere ogni giorno ma nonostante la quotidianità restano sempre attratti dalla spettacolarità dei nostri luoghi.

A volte non serve andare a cercare posti lontani per provare forti emozioni e rimanere a bocca aperta davanti a panorami mozzafiato; a volte sono proprio i forestieri a farci scoprire le cose più belle. L'anno prossimo infatti si spera di vedere più scalvini e magari più giovani perchè si rendano conto del tesoro che conservano le nostre montagne. E che ci stiano attaccati per la vita!

NUOVE REGOLE PER L'ICI

Con la deliberazione nr. 7 del 27 febbraio, il Consiglio Comunale ha deciso di introdurre nuovi criteri per l'applicazione dell'ICI, l'Imposta Comunale sugli Immobili. Recependo le indicazioni della finanziaria 2007, il Comune ha applicato nuove disposizioni introducendo anche agevolazioni e riduzioni per alcune tipologie di immobili, a cominciare dalla prima casa. La deliberazione è a disposizione dei contribuenti per l'applicazione delle aliquote fin dal prossimo giugno.

NUOVE TARIFFE PER SERVIZI PUBBLICI

I tagli della finanziaria hanno costretto anche Schilpario, come quasi tutti i Comuni, ad adeguare tariffe e tasse comunali per far fronte ai servizi elargiti ai cittadini. La Giunta ha approvato nel mese di gennaio alcuni ritocchi che sono principalmente: la Tassa sull'Occupazione Spazi, i Diritti di Segreteria per attività edilizia, le tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque, i Servizi Cimiteriali,

la Tassa sulla Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, l'Imposta sulla Pubblicità.

Inoltre la Giunta ha definito le modalità di utilizzazione degli introiti derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni legate ad abusi in materia urbanistica. Anche i proventi derivanti dalle multe elevate dalla Polizia Municipale per violazioni al codice stradale avranno una destinazione ben specifica.

Massaggio Shiatsu



Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici

Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.

via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)

Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818

PER LIBERARSI DALL'ALCOOL

Nessun farmaco, nessuna pastiglia e nessun medico, solo tanta costanza e tanta buona volontà.

È così che si sconfigge la dipendenza dall'alcool a Schilpario, dove ogni giovedì sera, alle ore 20 si riunisce il C.A.T., il gruppo di auto aiuto che si propone di aiutare chi si trova in una situazione difficile, legata appunto alla dipendenza dall'alcool.

Il gruppo offre aiuto garantendo e rispettando la riservatezza di ciascuno dei suoi membri.

Lo scopo è quello di aiutare le persone che si trovano in situazioni difficili a cambiare il proprio stile di vita, per non perdersi quello che la vita ha di meglio da offrire: affetto di moglie e figli, nascita dei nipoti, riscoperta di amici e dei veri

valori della vita. Negli ultimi anni però sono sempre meno le persone che si rivolgono al gruppo per essere aiutate. Meglio così, si potrebbe pensare; è un segnale che il problema in Valle sta esaurendosi. Purtroppo questa considerazione è troppo affrettata. Il problema c'è ancora ma non lo si vuole riconoscere per diversi motivi: chi per vergogna, chi per auto illudersi di essere più forte dell'alcool, di riuscire a dominarlo, quando invece è l'alcool che comanda. Ma il primo passo per sconfiggere la dipendenza è proprio riconoscere di avere questo tipo di problema, non solo da parte della persona, ma anche da chi a questa persona è vicino. La famiglia infatti è la prima che può, e deve, aiutare l'alcoolista, parteci-

pando alle riunioni del gruppo ma soprattutto non lasciando mancare il proprio sostegno anche tra le mura domestiche, per esempio lasciando vuoto (o al massimo occupato da una gran caraffa d'acqua) il centro tavola, dove solitamente nelle case scalvine troneggia il bottiglione di vino.

Il gruppo poi aiuta l'alcoolista a rendersi effettivamente conto di quello che si sta perdendo della vita, grazie anche al confronto diretto delle esperienze di chi il problema lo affronta tutti i giorni, o di chi l'alcool l'ha già sconfitto. Questo è un invito a chi si trova in situazioni difficili a non avere né paura né vergogna ed a rivolgersi al gruppo. Le porte del C.A.T. sono sempre aperte.

Alice

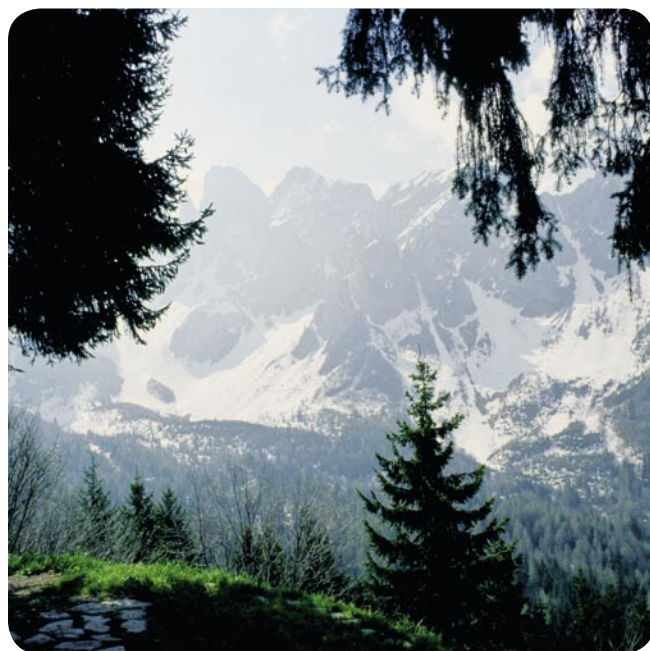
TUTTI A TEATRO IN MARZO ED APRILE

Il Cinema Prealpi di Schilpario mette in campo anche quest'anno una stagione teatrale di tutto rispetto nei mesi della primavera marzo ed aprile. Alla ribalta saliranno fin qui in montagna 5 compagnie di teatro dialettale portando testi e commedie destinate ad essere molto seguite dal pubblico che ama gags esilaranti. In Valle di Scalve il dialetto è ancora parlato molto per cui anziani e giovani conoscono bene anche le sfumature di un certo modo di esprimere opinioni e sentimenti.

Inizia il 17 marzo la Compagnia Dialettale Oratorio di Pradalunga con "La Commedia desmentegada". Il sabato successivo 24 marzo sarà la volta del Gruppo Teatrale Arcobaleno di Angolo Terme esibirsi con la commedia "Miliù a muntù" (milioni a palate). Il 31 marzo sarà la volta de "L'Anetì di bei risulì", una commedia portata sul palco dalla Compagnia Teatro Stabile Dialettale Città di Albino. Domenica 8 aprile toccherà alla Compagnia Teatrale della Valle di Scalve Arethusa con la commedia "T'en dò gna u" (Non ti do nulla) per chiudere in bellezza il sabato 14 aprile con la Compagnia Stabile Dialettale Fucili Città di Bergamo con la curiosissima commedia: "I solcc di precc i va 'n paradiss?" (i soldi dei preti vanno in Paradiso?).

Le rappresentazioni avranno inizio in ognuna delle serate alle ore 20,45. L'iniziativa è stata promossa dall'Ufficio Turistico Comunale e dalla Biblioteca Mons.

Andrea Spada di Schilpario. "Tutti a teatro" è il titolo della locandina che intende promuovere sul territorio scalvino la passione per il teatro, quello ascoltato ma anche quello interpretato. L'obiettivo prefisso non è solo quello di chiamare in platea gli spettatori per godersi delle belle serate, ma anche di stimolare giovani e meno giovani scalvini a recitare dal palcoscenico. Il posto c'è.



L'UFFICIO TURISTICO APERTO TUTTO L'ANNO

Un accordo intervenuto tra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio Turiscalve ha consentito di trovare una soluzione all'annoso problema relativo all'apertura annuale dell'Ufficio di informazioni turistiche che ora ha sede nella piazza principale del paese. Nell'ufficio ci sarà la sede del Consorzio che trasferirà lì le iniziative di promozione turistica per tutta la Valle di Scalve. Nello stesso ufficio avrà sede anche un'agenzia di viaggi vera e propria, dove sarà possibile avere biglietteria aerea, navale e ferroviaria, prenotare vacanze e viaggi d'affari. Questa presenza garantirà

l'apertura dell'ufficio informazioni per tutto l'anno e l'avvio di una organizzazione turistica "professionale" per assistere i turisti nella fase di prenotazione delle vacanze in Valle di Scalve. In previsione del futuro collegamento tra i vari uffici informazione, Schilpario si pone come primo esempio di sinergie tra ente pubblico e privati nel campo della commercializzazione di prodotti turistici. Gli operatori turistici della Valle, in primis quelli di Schilpario, potranno avvalersi ora di una vera agenzia viaggi per la vendita di loro pacchetti turistici in Italia ed all'estero.

LA DROGA UCCIDE I NOSTRI GIOVANI

Mercoledì 17 gennaio 2007 si è tenuta a Vilminore di Scalve un'assemblea pubblica voluta dai parroci della Valle di Scalve sul problema "la droga e la famiglia". Per trattare questi argomenti erano presenti don Mario Sozzi e don Chino Pezzoli, due preti esperti a livello nazionale, responsabili di alcune Comunità di recupero tossicodipendenti. La serata è stata molto seguita. Purtroppo ho notato l'assenza dei sindaci della Valle; su questo non voglio aprire una polemica, ma c'è da chiedersi se per loro conta poco il problema droga in Valle di Scalve.

Sono migliaia i giovani che muoiono ogni giorno nel mondo per uso di droghe e purtroppo anche nella nostra Valle di Scalve sembra stia diventando un grosso problema. Sicuramente non sarà tanto facile arrestarlo, ma è di assoluta importanza che se ne parli. L'indifferenza dell'opinione pubblica verso questo problema e sulla morte di questi giovani è preoccupante. Mentre scorro la penna su questo foglio mi lascio prendere da una certa emozione ricordando il nostro Franceschino venuto a mancare in una fredda notte dello scorso dicembre. Forse nessuno o poche persone avevano capito i suoi problemi e oggi giudicare è troppo facile. Io credo però che l'opinione pubblica non debba giudicare, ma riflettere profondamente sul perché tanti poveri giovani cadano in questo baratro da dove poi risulta difficile uscire. Il povero Francesco purtroppo aveva trascorso la sua giovinezza un po' turbolenta, ma era un buon ragazzo. Per toglierlo da questo tunnel senza uscita, da alcuni anni si erano impegnati al massimo e con abnegazione Paolo Grassi – responsabile della Biblioteca di Schilpario – ed anche il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Vilminore, Maresciallo Pingitore, persone molto sensibili e umanamente buone verso i giovani della Valle che sono coinvolti dal problema droga. Purtroppo, senza l'aiuto assiduo delle famiglie, anche loro i miracoli non li fanno. For-

se non sarebbe ora di risvegliare le coscienze di ciascuno di noi adulti? Franceschino, troppo presto sei volato lassù tra le braccia del Signore, e solo lui ti avrà accolto e capito. Ora tu cerca da lassù di far capire ai tuoi amici e a tanti giovani che la vita è bella, ma va vissuta bene, lontani da quei terreni fertili di morte. Ora riposa in pace, ma noi tutti dobbiamo meditare e impegnarci per un mondo migliore e più umano.

Rino Maj



NASCE L'ARBORETO ALPINO

L'apertura al pubblico sarà domenica tredici maggio. Per il momento il programma prevede nella serata del giorno precedente un concerto con la partecipazione di Giorgio Cordini ed una conferenza tenuta da Gabriele Rinaldi, il direttore dell'orto botanico di Bergamo. L'apertura al pubblico invece è prevista per il giorno seguente, nel pomeriggio.

È nato dagli sforzi di Piergiorgio Capitanio e dei suoi collaboratori. Capitanio l'ha chiamato Gleno perché è ai piedi della grande diga ed è una struttura di 6000 mq che ospita ben novanta tipi di piante presenti nella realtà scalvina. L'Arboreto, che si trova in località Dos, sulla strada che da Vilminore va alle frazioni, nasce come tributo ad un materiale che in passato ha avuto grandissima importanza nella vita di ogni scalvino, il legno appunto. Utilizzato per il riscaldamento, per la costruzione di mobili, balconi e coperture, il legno ha permesso la sopravvivenza delle realtà montane per molto tempo, anche se oggi, dopo lo sviluppo economico degli anni sessanta, è stato abbandonato e spesso è visto come un limite a terreni agricoli ed edificabili e vive nella più totale indifferenza, quando invece potrebbe essere nuovamente valorizzato dalla nostra gente.

L'ambizioso obiettivo dell'Arboreto è quello di dimostrare che il bosco può tornare ad essere fonte di sviluppo economico e sociale, anche se con modalità diverse da quelle originali. Il piccolo ma prezioso parco ospita, oltre alle novanta specie di alberi ed arbusti che

compongono la realtà scalvina, alcune aree dedicate alle colture tipiche, cioè patate e lino, un'area pic-nic ed un'area attrezzata per la produzione di carbone da legna, secondo la tradizione. Inoltre è stato creato uno spazio espositivo, la cui struttura ricorda quella della corte, una tipologia costruttiva a volte dimenticata,



seppur in passato ben radicata nella realtà del paese. All'interno della costruzione saranno ospitate schede tecniche e campioni delle specie ospitate all'esterno, pannelli espositivi sulla Diga del Gleno e bonsai di specie locali.

Benvenuto Arboreto Alpino Gleno! Gli auguriamo molta fortuna perché ogni iniziativa che contribuisca a far conoscere la nostra terra è sempre un fattore positivo, un museo scalvino all'aria aperta.

Alice Bassanesi

BELINGHERI DINO & FIGLI Srl

Ristrutturazioni edilizie - Opere edilizie speciali con pietra a vista
Costruzioni di fabbricati civili

La tradizione dei muratori scalvini nel segno dell'innovazione

COLERE – Via L. Perosi 1 – Tel. 0346 54285

Preventivi senza impegno

I TECNICI DEL PAESAGGIO IN COMMISSIONE

Inuovi regolamenti legislativi hanno di fatto previsto l'annullamento delle commissioni edilizie comunali. L'amministrazione di Vilminore ha però deciso di mantenere in essere una commissione che possa essere di supporto all'attività della nascente Commissione paesaggio, decretata per legge ed in cui possono entrare a far parte solo tecnici e professionisti dei settori tutela ambientale, paesaggistica, naturalistica, storico-simbolica e di assetto del territorio. La commissione comunale sarà composta da Angelo Tagliaferri, assessore all'edilizia privata, Luciano Duci, in rappresentanza del gruppo di maggioranza e Amedeo Giudici, per la minoranza. Nella Commissione Paesaggio andranno invece ad operare l'arch. Sergio Ghirardelli, l'arch. Marco Bianchi ed il geologo Fabio Alberti,

figure professionali che hanno già collaborato in sede di progettazione, studi geologici e di stesura del Piano di Governo del Territorio.



CERCASI RICERCATORE PER L'AGRICOLTURA

L'amministrazione comunale, in sinergia con la Comunità Montana e la Latteria Sociale Montana di Scalve, intende promuovere un progetto a beneficio del settore agricolo.

Alla completa stesura del progetto, i cui contenuti e pregi verranno illustrati a partire dai prossimi nume-

ri del nostro periodico, manca solo un'approfondita ricerca storica sulla realtà agricola propria della Valle di Scalve.

Per questo il Comune di Vilminore lancia un appello a tutte le persone che, con laurea in materie storico-letterarie o filosofiche, possano essere interessate ad impegnarsi in

tale approfondimento. Per maggiori e più dettagliate informazioni si può contattare il numero telefonico 3471565142 mentre l'eventuale curriculum può essere consegnato alla sede comunale di Piazza Papa Giovanni XXIII a Vilminore, anche via e-mail all'indirizzo:

info@comune.vilminore.bg.it

AI NEONATI LA PIGOTTA UNICEF

Delibere di Giunta nel segno della solidarietà e della partecipazioni alle attività di gruppi e associazioni che operano anche nel settore culturale.

Il 5 febbraio scorso infatti la giunta vilminorese ha dato il via libera all'adesione al progetto "Per ogni bambino nato un bambino salvato" che, su iniziativa del comitato regionale per l'Unicef, permetterà la vaccinazione di tanti bimbi quanti sono i neonati "previsti" per l'anno corrente sul territorio di Vilminore.

Da una verifica delle statistiche si è potuta stimare la nascita di 15 bambini quindi, con un costo di vaccinazione per bimbi del terzo mondo fissato in 20 euro, a soste-



gno di questa campagna solidale verranno versati dal comune 300 euro. Un piccolo gesto che vale comunque molto se inteso quale

segno d'attenzione verso i piccoli che vivono tanto lontano e che verrà "rafforzato" con il dono di una "Pigotta", bambola in pezza realizzata a sostegno del progetto, che verrà donata ad ogni neonato vilminorese.

Con la delibera n. 16 del 19 febbraio si è invece deciso di sostenere i gruppi vocali "Corale Valle di Scalve" e "Coro Alpini di Valle di Scalve" che riceveranno rispettivamente 300 e 200 euro a sostegno delle proprie attività.

Un contributo che sottolinea il favore dell'amministrazione verso associazioni che possano promuovere il progresso culturale della comunità scalvina.

MANARA VALGIMIGLI UMANISTA E TESTIMONE

L'amministrazione di Vilminore e la Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" hanno provveduto alla stampa degli Atti del Convegno che, il 17 settembre 2005, venne allestito per celebrare il 40° anniversario della scomparsa del celebre grecista Manara Valgimigli.

"L'umanista e il testimone - vita e opere di Manara Valgimigli nel 40° anniversario della scomparsa" è il titolo del volume, curato da Roberto Greggi, in cui sono contenute tutte le relazioni trattate nel corso della giornata dagli illustri congressisti ed arricchito dalla pubblicazione di copia del carteggio intercorso tra Valgimigli, ospite estivo di Vilminore e Marino Moretti, gentilmente messo a disposizione dalla Biblioteca Comunale "Marino Moretti" di Cesenatico. Un motivo in più per poter ricordare un avvenimento d'eccezione per la vita culturale di Vilminore che ha saputo degnamente ospitare Marino Biondi, docente di Storia della Critica e Storiografia

Letteraria dell'Università di Firenze, Gian Enrico Manzoni, docente di Lingua e Letteratura italiana alla Cattolica di Brescia, Roberto Graggi, direttore del Centro di Studi Valgimigliani di S. Piero in Bagno (Forlì), Carlo Maria Pacati, scomparso qualche mese fa e "storico" professore di latino e greco al Liceo Sarpi di Bergamo ed Erminio Genaro, segretario dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo. Copia della pubblicazione è depositata in biblioteca, luogo in cui sono già custodite copie degli atti dei precedenti convegni dedicati alla figura di Manara Valgimigli, organizzati nel 1970 e nel 1976.



EVVIVA IL TEATRO

Un vero successo l'allestimento della mini-rassegna teatrale che, nelle serate di sabato 3 e sabato 10 febbraio su iniziativa della commissione biblioteca "Manara Valgimigli", ha visto salire sulla ribalta del cinema vilminorese le compagnie "nostrane" "Aurora" di Teveno e "Arethusa" di Colere. "AAA conoscerebbe scopo matrimonio", commedia brillante, e "Te 'ndo gna ù", pièce tratta dalla commedia "Non ti pago" di Eduardo de Filippo, sono i titoli dei due appuntamenti con l'arte recitativa che hanno saputo simpaticamente intrattenere il numeroso pubblico intervenuto. Un



interesse che fa ben sperare sulla sorte dell'arte teatrale che, nella nostra Valle, andrebbe costantemente alimentata magari con la possibile ricerca di nuovi interpreti... Un particolare ringraziamento a tutti gli spettatori intervenuti, alla compagnia "Aurora" di Teveno, (che nel 2006 ha tagliato il traguardo del 20° anno di impegno teatrale) ed ai componenti della compagnia "Arethusa" che, con grande professionalità, sono riusciti a garantire la propria presenza sostituendo, in una sola settimana, una delle interpreti impossibilitate a salire sul palco.

ENNESIMO RICONOSCIMENTO

È sempre piacevole poter dar cronaca di prestigiosi riconoscimenti che vengono assegnati a nostri concittadini ed è quindi con piacere che dalle pagine del nostro periodico diamo notizia di un nuovo attestato di merito conferito al vilminorese Ten. Col. Battista Ronchis.

L'alto graduato è già stato "protagonista" di uno spazio riservato, sul numero di dicembre 2005, de "La Comunità della Valle di Scalve" e doverosa è quindi la pubblicazione della recentissima nuova benemerenda.



RICAMBIO IN CONSIGLIO

Per un consigliere che lascia, uno nuovo SI PRESENTA. Nel corso della seduta del 16 febbraio il consiglio comunale ha provveduto a prendere atto delle dimissioni del consigliere dimissionario Ottavia Panfilo che, per motivi strettamente personali, si è vista costretta a rinunciare alla partecipazione diretta alla vita politica del proprio paese. Doverose le parole di ringraziamento pronunciate, a nome

dell'intera amministrazione, dal vice sindaco Patrizio Bonomi che ha inteso sottolineare lo spirito di dedizione e l'impegno costantemente speso a beneficio della comunità che ha caratterizzato l'attività di Ottavia Panfilo sia quale componente del consiglio comunale sia come capo gruppo dello schieramento "Insieme per Crescere". Ad Ottavia Panfilo, in base alla legge elettorale subentra il primo consigliere

non eletto alle ultime elezioni. Un caloroso augurio di buon lavoro è stato rivolto quindi al nuovo consigliere Riccardo Riccardi, nativo di Nona, che succede ad Ottavia Panfilo anche nel ruolo di capo gruppo. Il Consiglio ha provveduto anche a sostituire in seno all'assemblea del Bacino Imbrifero Montano il proprio rappresentante sig. Ottavio Duci. Al suo posto ha nominato l'ing. Sergio Tagliaferri, nativo di Pezzolo...

VALORIZZARE LAGHETTO E DIGA DEL GLENO

L'amministrazione comunale di Vilminore ha sollecitato un intervento di manutenzione che possa rivalutare il laghetto della Diga del Gleno. La formale richiesta, sottoscritta dal sindaco Giovanni Toninelli, è stata inviata all'attenzione dell'ing. Sergio Adami che, alla sede Enel Gem di Brescia, responsabile dell'Unità di Produzione Idroelettrica Alpi - Area Business ed Energie rinnovabili.

Seguiremo di certo l'evolversi dell'iniziativa e, di seguito, pubblicheremo copia della missiva spedita il 26 febbraio scorso.

Egregio Ing. Adami Sergio.

La valle del Gleno assume, per la Valle di Scalve, sia una valenza storica, legata ai tragici eventi del 1923, che paesaggistica grazie ai diversi itinerari naturalistici che solcano l'intera vallata.

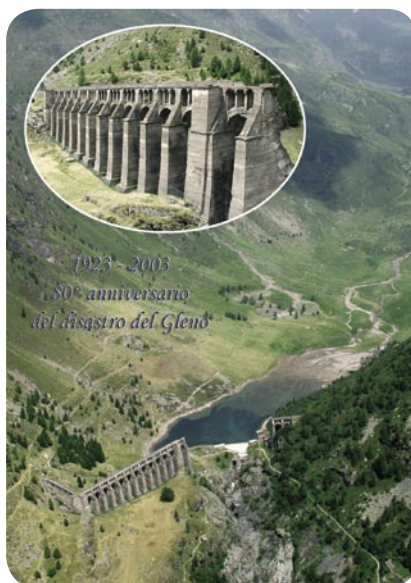
Queste semplici considerazioni racchiudono il forte legame della nostra comunità con il territorio; legame che si esplicita con la ricer-

ca continua di soluzioni che preservino e valorizzino l'intero contesto montano. Facendo riferimento al Convegno Sulla Sicurezza delle Dighe, tenutosi a Vilminore di Scalve nel novembre 2003, e all'incontro del 7 dicembre 2006, presso la vostra sede di Brescia, siamo con la presente a sollecitare un piano di manutenzione del lago del Gleno rivolto al recupero del lago medesimo che da alcuni anni versa in pessime condizioni.

Inoltre nell'ottica della reciproca collaborazione esprimiamo la nostra disponibilità a valutare un progetto di sistemazione generale dei ruderi della Diga del Gleno finalizzati sia al mantenimento della testimonianza storica che al potenziamento delle fonti rinnovabili che mai come in questi giorni hanno assunto importanza vitale nel contenimento delle emissioni inquinanti.

In attesa di riscontro l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Sindaco Giovanni Toninelli



NUOVO PRESIDENTE IN PRO LOCO

La Pro Loco di Vilminore di Scalve ha un nuovo presidente. Giancarlo Maj, 29 anni, già consigliere della Pro Loco e componente della locale commissione biblioteca, ha accettato l'incarico per cui diverrà responsabile delle attività proprie dell'ufficio di informazione turistica e in tale veste sarà affiancato da Gessica Barbieri, presidente uscente, che ricoprirà

il ruolo di vice-responsabile. In una delle prossime riunioni dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Turistica diventata completamente privata per legge, i due responsabili saranno affiancati dalla elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Dopo di che, tutti quanti si metteranno al lavoro per lo sviluppo del turismo vilminorese.

Sportello dei Consumatori a Bergamo

Presso l'Associazione Invalidi Civili di Bergamo in Via Autostrada è stato aperto uno sportello del Codacons, una delle tante organizzazioni che raggruppano i consumatori. In particolare il Codacons è il coordinamento delle principali associazioni di difesa dei consumatori.

È a disposizione di coloro che volessero avere consigli ed assistenza per affrontare discussioni con le autorità civili ma anche con fornitori di servizi che spesso applicano regole e tariffe non in regola con le norme. L'Associazione non è legata a partiti politici ed interviene quindi presso le istituzioni ed i fornitori privati per garantire ai consumatori la piena applicazione delle leggi vigenti, specie per quanto riguarda gli acquisti sia di beni materiali che di servizi. La sede Codacons di Bergamo è presso l'ANMIC di Via Autostrada 3. Il servizio di consulenza è gratuito.

Novità per il 5 per mille

Con la prossima dichiarazione dei redditi ci sono novità sul fronte dell'assegnazione di una parte delle proprie tasse dovute allo Stato ad enti diversi. Lo scorso anno era stata introdotta la possibilità di far devolvere il 5 per mille delle proprie tasse ad enti senza scopo di lucro ma anche al Comune.

Quest'anno non sarà più possibile scegliere di dare il 5 per mille ai Comuni, che sono stati esclusi da questo beneficio. Si potranno invece indicare altre associazioni ed enti senza scopo di lucro, che abbiano ricevuto il riconoscimento ufficiale sulla propria attività di beneficenza.

Oltre al 5 per mille, rimane sempre la possibilità di assegnare l'8 per mille alle istituzioni religiose operanti in Italia, per finanziare le iniziative legate al proprio credo religioso.

Servizio Civile in Lombardia

La Regione ha approvato le regole per continuare ad invogliare i giovani a prestare servizio civile presso le istituzioni e le associazioni senza scopo di lucro. Quando i giovani erano costretti a fare il servizio militare, per gli obiettori di coscienza contrari ad ogni forma di guerra si era pensato di impegnarli a svolgere il servizio civile a supporto delle istituzioni pubbliche e per l'assistenza sociale. Con la cessazione dell'obbligo di servizio militare, si è voluto conservare l'istituto del servizio civile come possibilità dei giovani di potersi dedicare agli altri nel periodo tra gli anni di

studio e quelli dell'occupazione. La Regione ha fissato i criteri per l'utilizzo di chi svolge il servizio civile dando indicazioni agli enti locali.

Novità per attività funebri e cimiteriali

La Regione ha approvato alcune nuove norme relative alle attività cimiteriali e funebri. La norma più significativa riguarda la possibilità di realizzare opere di urbanizzazione primaria (strade, parcheggi, fognature, acquedotti ecc.) all'interno dell'area di rispetto cimiteriale (50 mt.). La stessa legge dà facoltà, su richiesta dei genitori, di seppellire i feti e consente di disperdere le ceneri già tumulate.

Il testo del Regolamento nr. 1 del 6 febbraio 1997 è disponibile sul Bollettino della regione che è visionabile in ogni Comune.

Due nuove Leggi sulla Caccia

Dopo aver superato molte diatribe e discussioni, con ricorsi e controricorsi tra Regione e Governo, sono state promulgate due leggi che modificano in parte le norme sulla caccia agli uccelli.

La prima è la "Legge quadro sul prelievo in deroga" e la seconda è la "Legge quadro sulla cattura di richiami vivi".

Le due leggi prevedono che la Regione continuerà a stabilire la disciplina venatoria e le modalità per prevenire danni alle colture. Prevedono inoltre che ogni anno il Consiglio regionale approvi con legge il numero massimo di impianti dei Roccoli dove effettuare i prelievi di uccelli vivi. Le Province dovranno invece fornire i dati sui prelievi.

La Giunta ha approvato anche nuove disposizioni relative alle specie cacciabili, con i periodi di caccia.

La scelta della professione

Chi vuol diventare cuoco, bibliotecario, costumista, falegname o una delle 462 professioni rilevanti in Lombardia, ora ha lo strumento per sapere in che cosa consistono queste professioni e come si fa ad esercitarle.

È uno strumento messo a disposizione dalla regione per agevolare soprattutto i giovani che vogliono scegliere "che cosa fare da grandi".

Si tratta di un vero e proprio dizionario che si trova sul sito www.borsalavorolombardia.net.

Il dizionario è utile anche a quanti già hanno una loro professione e vogliono conoscere quali prospettive può avere nel mercato di oggi.

La ricettività alberghiera scalvina nel 1930

La Valle bagnata dal torrente Dezzo, affluente dell'Oglio, è chiamata nella parte inferiore Valle d'Angolo e nella sua parte superiore Valle di Scalve. Da Gorzone a Dezzo, la valle è quasi tutta un'angusta, selvaggia forra di aspra bellezza che le ha meritato il nome di Via Mala della Lombardia. Nel tratto superiore a Dezzo prosegue ancora chiusa fra alte piante, sino a sboccare nel bacino di Schilpario La valle è percorsa da una stretta carrozzabile, ricavata nella roccia, che si stacca a Boario Terme, sopra Garzone, dalla strada Statale n. 42 del Tonale e della Mendola, e giunge a Dezzo (km 16); qui si innesta alla carrozzabile scendente dal Giogo della Presolana, che prosegue per Schilpario ed il passo del Vivione (m 1810) per unirsi infine alla strada statale sopradde-
tata, a Cedegolo, 15 Km prima di Edolo. Stazioni ferroviarie utili per accedere alla Valle sono: Clusone, termine della ferrovia di Valle Seriana, Boario Terme sulla linea ferroviaria della Val Camonica. Autocorriere: Clusone – Vilminore – Schilpario, con due coppie di corse, una delle quali da e per Bergamo in estate; Darfo Boario Terme – Vilminore – Schilpario, con due coppie di corse. È questa la presentazione della Valle edita a cura del Touring Club Italiano nel 1934 sui luoghi di soggiorno e cura alpini, che si completa con la descrizione delle caratteristiche e dei servizi che i suoi centri offrono al turista.

VILMINORE DI SCALVE: m 1018, Comune di abitanti 1847 – posta, telegrafo, telefono, acquedotto e fontane pubbliche, linea elettrica 125 Volts, medico, farmacia, ospedale, negozio per i vari generi e d'articoli fotografici, latterie, vendite di giornali, autorimessa con vetture da nolo, cavalcature, guide alpine. Stagione: giugno - settembre. Alberghi – Alloggi. La tassa di soggiorno è stabilita nel 10% del prezzo della camera o del canone d'affitto.

Albergo Brescia: camere 10, letti 22, acqua corrente fredda in tutte le camere, calda in 5, bagno, risc. central., giardino - aperto tutto l'anno - Pensione giugno - settembre £ 20-28, gli altri mesi £ 15-20.

Albergo Scalvino: camere 7, letti 12, bagno, aperto tutto l'anno, pensione £ 14-16.

Albergo Savoia: camere 4, letti 9, aperto tutto l'anno, pensione £ 12-16.

Ville e appartamenti da affittare per la stagione, sul posto si trovano persone di servizio. Sports: caccia, pesca delle trote nei torrenti Vo e Dezzo, bocce, campo sportivo. Informazioni: Municipio.

SCHILPARIO: m 1125, Comune di abitanti 1505 – posta, telegrafo, telefono, acquedotto e fontane pubbliche, luce elettrica 160 Volts, medico con armadio farmaceutico, farmacia a Vilminore (Km 6), negozi per vari generi e d'articoli fotografici, vendita di giornali, autorimessa con vetture da nolo, cavalcature, guide alpine. Alberghi – Alloggi – Pensioni. La tassa di soggiorno è stabilita nel 5% del prezzo della camera

o del canone d'affitto.

Albergo Miramonti: camere 30, letti 45, acqua corrente calda e fredda in 18 camere, bagni comuni 2, risc. central., telefono, autorimessa, giardino - aperto giugno - settembre e dicembre - marzo. Pensione luglio - settembre £ 28-32, giugno e dicembre - marzo £ 22-26.

Albergo Alpino: camere 20, letti 38, acqua corrente calda e fredda, bagno, risc. central., telefono, autorimessa, tennis, giardino - aperto tutto l'anno - pensione luglio - agosto £ 22-30, gli altri mesi £ 18-25.

Albergo Schilpario: camere 14, letti 24, bagno, autorimessa, aperto tutto l'anno, pensione luglio - agosto £ 25, gli altri mesi £ 22.

Pensione Italia: camere 15, letti 25, bagno, aperto tutto l'anno, pensione £ 20-23.

Albergo Moderno: camere 12, letti 20, giardino - aperto tutto l'anno - pensione £ 20-22, in Frazione Barzesto a Km 2 dal capoluogo. Ville e appartamenti da affittare per la stagione, vengono fornite la biancheria e le posate. Sports e svaghi: caccia d'alta montagna, pesca delle trote, bocce, trattenimenti e danze negli alberghi durante la stagione. Informazioni: Municipio.

DEZZO: Per gli alberghi e gli alloggi del Giogo sul versante della Valle di Scalve la tassa di soggiorno non esiste, appartenendo il territorio al Comune di Dezzo.

Grande Albergo Franceschetti: camere 40, letti 55, acqua corrente calda e fredda in 18 camere, bagni comuni 3, risc. central., telefono, autorimessa, tennis, giardino - aperto tutto l'anno - pensione luglio - agosto £ 25-35, gli altri mesi £ 20 -25.

Albergo Giogo della Presolana: camere 8, letti 20, bagno, telefono - aperto tutto l'anno - pensione £ 28.

Sports invernali con gare sciistiche.

I dati di altre località turistiche conosciute, tratti dalla stessa fonte e riferiti allo stesso periodo, permettono di fare un confronto con la disponibilità alberghiera scalvina di cui sopra, (complessivi 270 posti letto): Borno dispone di 43 posti, Castione – Dorga – Bratto e Cantonia 192, Ponte di Legno 397, Livigno 62.

Il Pane
.....l'arte più antica,
riscoperta ogni giorno

L'unico **PANIFICIO**
PASTICCERIA
di
Vilminore di Scalve



MORESCHI
PIERINA

Vasto assortimento di pane e Torte di produzione propria per Comunità e Gruppi

ALIMENTARI: Salumi-Frutta e Verdura-Mangimi Raggio di Sole e Farine
CONSEGNA A DOMICILIO GIORNALIERO GRATUITO
Via C. Albertoni, 12-Vilminore di Scalve (BG)- Tel. 0346.51146
WWW.SCALVE.IT/PANIFICIO.MORESCHI

CARTA VANTAGGI

Servizi innovativi a beneficio di realtà imprenditoriali, esercenti ed aziende sintetizzati nello slogan "Vantaggi per uno, vantaggio per tutti" a cui è affidato il compito di sponsorizzare l'adesione a Carta Vantaggi. L'iniziativa è stata ideata da Progescal (Promozione e Gestione dello Sviluppo di Scalve), società consortile attualmente presieduta da Alfredo Piantoni, che dal 1985 si occupa dello sviluppo e sostegno delle realtà produttive di Valle e che risulta composta da una maggioranza di natura pubblica (Provincia di Bergamo, Comunità Montana di Scalve, Comuni di Azzone, Colere, Schilpario, Vilminore) e privata (Associazioni Artigiani Bergamo, Conf-Cooperative e aziende scalvine). Si stanno raccogliendo le adesioni a questa "tessera" in grado di offrire ad imprenditori e commercianti, per un intero anno, l'opportunità di usufruire di speciali promozioni e importanti servizi a prezzo agevolato. Spirito dell'iniziativa è quello di sottolineare l'importanza dell'associazionismo tra imprese che, unite da obiettivi comuni, possano incrementare il grado di sviluppo del territorio in cui operano. "Aziende legate quindi da una sorta di rete solidale di "mutuo soccorso" dove i vantaggi e le occasioni riservate ad un singolo si traducono anche in occasioni di crescita e sviluppo per tutti" spiega

Ermanno Capitanio, responsabile del funzionamento dell'ufficio Progescal di via Acerbis 2 a Vilminore di Scalve "Grazie a particolari accordi tra Progescal, professionisti di settore e strutture esterne, le aziende che vorranno aderire a "Carta Vantaggi" potranno usufruire di servizi e godere di convenzioni vantaggiose, mentre esercenti e commercianti potranno intensificare gli scambi commerciali praticando speciali offerte promozionali che verranno pubblicate mensilmente sulla rivista della Comunità Montana". Sconti del 20% sulla partecipazione a corsi di formazione, riduzioni su costi per servizio di sorveglianza sanitaria ed interessanti agevolazioni per poter risparmiare sull'approvvigionamento di gas metano ed energia elettrica, sono solo alcuni dei benefici che si affiancano a "pacchetti" vantaggiosi in merito a consulenze di gestione informatica, in materia pubblicitaria e nel settore della telefonia fissa e mobile. "Le aziende che sottoscriveranno "Carta Vantaggi" e quindi entreranno a far parte del "Club dei Vantaggi" potranno contare su una struttura agile che si interfaccia con realtà qualificate quali istituzioni e associazioni di categoria" conclude Ermanno Capitanio "Uno sforzo volto alla creazione di sinergie sempre più mirate in grado di attuare politiche di intervento che possano rilanciare il territorio e soddisfare sempre più le necessità aziendali".

Federica Barcella

Vantaggi per uno, vantaggio per tutti ***PER QUESTO MESE LE AZIENDE PROPONGONO**

Ecco le proposte dei titolari della Carta Vantaggi che hanno aderito all'iniziativa "Vantaggi per uno, vantaggio per tutti". Tutti coloro che sono interessati ad utilizzare questo spazio per lanciare offerte promozionali possono rivolgersi a Progescal Srl presso la Comunità Montana di Scalve in via A. Acerbis, 2 tel -fax 0346 51661 - info@progescal.com.

**** PANIFICIO PASTICCERIA ****

MORESCHI PIERINA Idee sempre fresche da gustare

Vi aspetta tutti giovedì e sabato con raddoppio punti spesa e offerte promozionali su salumi, formaggi e dolci (di produzione propria)

**** SIRO IMPIANTI ELETTRICI ****

cell. 348 034 3734 **

Per tutto il mese di marzo installazione completa ANTENNA SATELLITARE comprensiva di 1 DECODER free to air (uscita con 2 prese scart) + ANTENNA SATELLITARE + STAFFA DI FISSAGGIO + CAVO DI COLLEGAMENTO (fino a 15 m) ad 230,00

**** ASSODIORI GIOIELLI - COLERE - tel. 0346/53013 ****

Pensa ad un regalo e visita il nuovo negozio completamente ristrutturato dove potrai scegliere fra un'ampia scelta di gioielli in oro e argento con uno sconto speciale del 15% sino a fine aprile

**** ILIOPROGET ****

Clusone te. 0346/25000 - Castione Presolana 0346 31663 - Lovere 035964011
Regaliamo 100 euro per le tue vacanze se le prenoti entro il 30 aprile



FUTURA  **IMMOBILIARE**
CASA SRL

COSTRUZIONE E VENDITA

TEL. & FAX 0346-31388 CELL. 335-5715817

Sede Fiscale
Via Botta, 13
24122 BERGAMO
P.IVA 02401750167

Sede Uffici
Via Cantoniera della Presolana
24020 PASSO DELLA PRESOLANA
COLERE -BG-

ASMEA per le piccole attività e i professionisti



**Più energia,
più scelta,
più vantaggi.**

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Gas & Elettricità,
insieme conviene
di più.
Un solo fornitore e
tanti vantaggi.



L'Energia elettrica
amica dell'ambiente,
prodotta da fonti
rinnovabili e
certificata RECS.



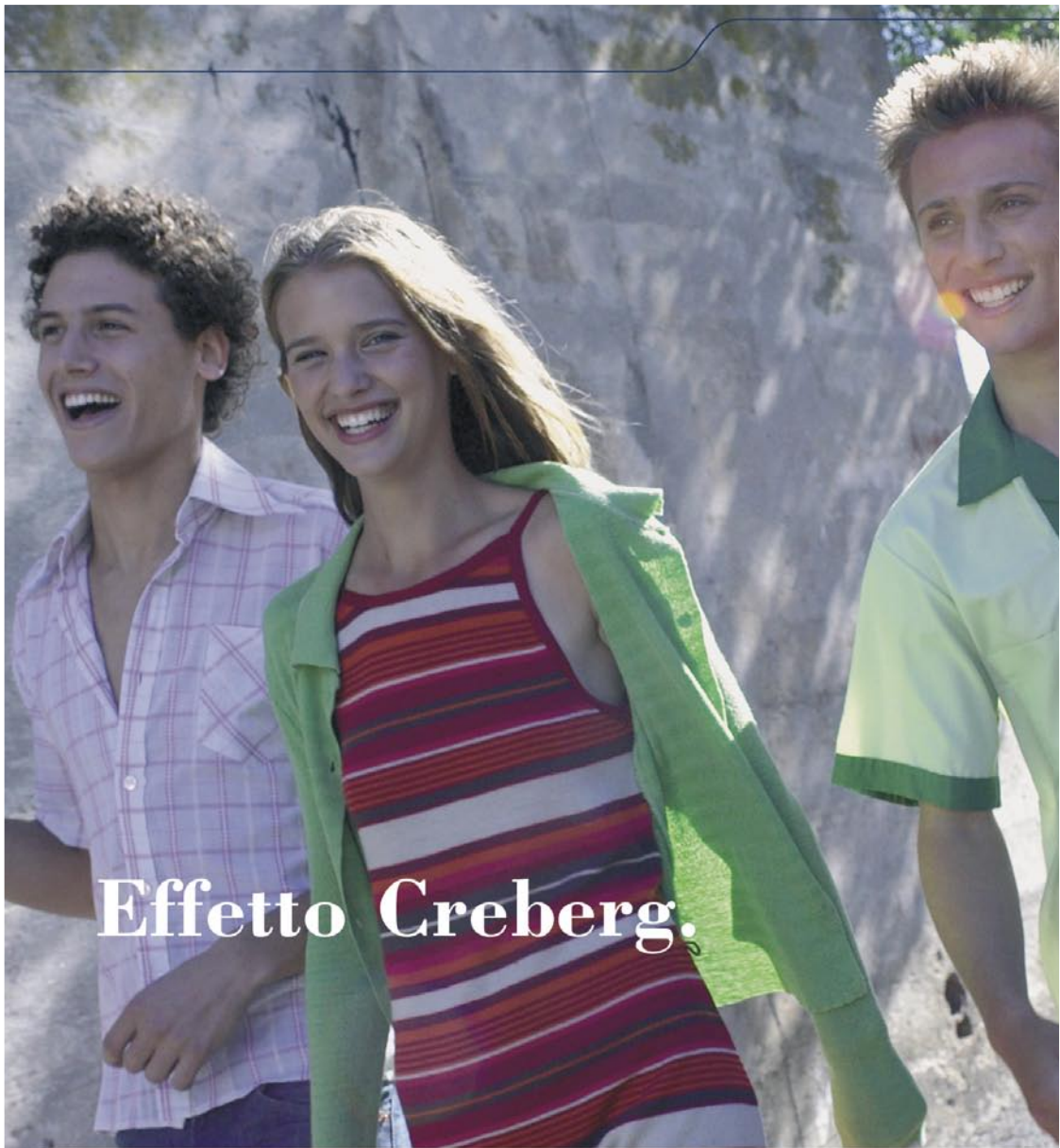
L'offerta di Elettricità
con risparmi garantiti
e un contratto
semplice... a partire
dalle bollette.

Numero Verde
800 912197
CLIENTI BUSINESS

ASM Energia e Ambiente
Via Lamarmora, 230 Brescia
Fax 030 2057 370
info@asmea.it www.asmea.it

ASMEA
energia e ambiente
Gruppo ASM

Liberi di scegliere.

A photograph of three young people (two men and one woman) smiling and walking along a rocky, light-colored shoreline. The woman in the center is wearing a red and white striped tank top and a bright green jacket. The man on the left is wearing a pink and white checkered shirt. The man on the right is wearing a light green polo shirt. The background shows a calm blue sea under a clear sky.

Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.



CREDITO BERGAMASCO



**GRUPPO
BANCO POPOLARE**
DI VERONA E NOVARA